“Gli studi umanistici: Università, formazione, lavoro”, incontro tenutosi il 10 aprile 2014 nell’Aula K3 del Plesso D'Azeglio, sotto il patrocinio del Dipartimento di Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia (A.L.E.F.) e del Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Societa.

Sintesi della sessione del mattino: “I luoghi della cultura: formazione e ricerca” (10 aprile 2014).

CdS coinvolti: LETTERE, STUDI FILOSOFICI (LT), (LM) FILOSOFIA, LETTERE CLASSICHE E MODERNE.

Dopo l'apertura, affidata al Prof. Luigi Allegri, Direttore del Dipartimento LASS, e al Prof. Giuseppe Gilberto Biondi, Direttore del Dipartimento ALEF, sono intervenuti in relazione al tema "I luoghi della cultura: formazione e ricerca" la Dott.ssa Maria Bernabò Brea e la Dott.ssa Roberta Conversi della Soprintendenza per i Beni Archeologici e del Museo Archeologico di Parma, la Dott.ssa Maria Utili della Soprintendenza Beni Artistici e Storici, la Dott.ssa Sabina Magrini della Biblioteca Palatina, il Dott. Graziano Tonelli dell'Archivio di Stato di Parma, il Dott. Roberto Spocci dell'Archivio Storico Comunale, il Prof. Ferruccio Andolfi del Direttore della rivista ‘La società degli individui’, della Dott.ssa Maria Laura Ferraris e della Dott.ssa Susanna Braga del Settore Cultura del Comune di Parma e la Dott.ssa Francesca Montresor della Casa della Musica. Ogni relatore ha presentato lo stato dei tirocini presso il proprio ente e ha espresso considerazioni positive sia sulla preparazione e attitudine dei tirocinanti sia sul rapporto fra Ente e Università. Sono emerse idee progettuali degne di considerazione, come l'attivazione di progetti coordinati e generali di tirocinio, nonché osservazioni sulle problematiche di accoglienza dei tirocinanti.

I partecipanti hanno descritto le varie tipologie di esperienza formativa che gli enti da loro rappresentati possono offrire agli studenti dei CdS umanistici sulla base dei materiali esistenti e dei progetti in corso di elaborazione. Sono emerse alcune proposte di coinvolgimento degli studenti in specifici programmi; fra questi l'ordinamento dell'archivio storico degli interventi realizzati dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici, la sistemazione dell'archivio fotografico della Soprintendenza ai Beni Storici e Artistici, l'ordinamento del carteggio Beccadelli conservato presso la Biblioteca Palatina, la gestione dei fondi di varia natura dell'Archivio di Stato, la valorizzazione dal punto di vista storico e storico-artistico del Parco Ducale, l'assistenza nelle attività di divulgazione e fruizione della cultura musicale, la divulgazione degli studi filosofici nelle scuole secondarie. Stanti le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro che incontrano i laureati nei CdS umanistici (di cui è prova anche la forte diminuzione dei tirocini post-laurea) la partecipazione a specifici progetti promossi dai vari enti può offrire qualche prospettiva a breve termine.
Le esposizioni degli intervenuti e la discussione che ne è seguita, alla quale hanno preso parte i docenti e i rappresentanti degli studenti presenti all'incontro, hanno fornito utili indicazioni ai responsabili dei CdS in ordine alla progettazione dei tirocini e anche dei percorsi formativi.
1. La valutazione complessiva delle esperienze di tirocinio da parte degli enti ospitanti è senz'altro positiva e l'apporto degli studenti si è rivelato particolarmente prezioso nei contesti nei quali gli enti che operano nel campo dei beni culturali soffrono di carenze di risorse. Questo giudizio trova corrispondenza nella valutazione generalmente positiva degli studenti documentata dalle relazioni redatte alla fine del tirocinio.
2. La preparazione degli studenti è ritenuta in genere adeguata. In qualche caso tuttavia, come è stato rilevato dalla dott.ssa Bernabò Brea in relazione all'attività di schedatura e catalogazione dei materiali archeologici e dal dott. Spocci in relazione alle ricerche di carattere archivistico, sarebbe opportuno che lo studente arrivasse al tirocinio fornito di una preparazione di base che possa rendere realmente proficua la sua esperienza (cfr. punto 5).
3. È stato unanimemente osservato che 150 ore sono la durata ottimale perché un tirocinio possa risultare davvero formativo per lo studente, consentendogli di acquisire un patrimonio di competenze

successivamente spendibile in contesti di lavoro. Occorrerebbe perciò evitare la frammentazione del tirocinio in più esperienze in sedi diverse.
4. Alcuni partecipanti hanno suggerito che il tirocinio potrebbe essere valorizzato tramite un più stretto collegamento alla preparazione della tesi di laurea: l'esperienza di lavoro aiuterebbe lo studente a costruire un percorso di ricerca e, di riflesso, i risultati raggiunti nella tesi potrebbero avere delle ricadute positive per l'inserimento in determinati progetti nella fase post-laurea. Sarà pertanto presa in considerazione la possibilità di spostare al terzo anno del triennio di Lettere i 6 cfu del TAF F.
5. Benché l'offerta formativa dei CdS umanistici sia valutata positivamente dai rappresentanti delle parti sociali, alcuni partecipanti lamentano che nel triennio di Lettere non siano più presenti insegnamenti di Archivistica e Paleografia, di valore trasversale nella formazione di competenze utili ad affrontare esperienze che nei tradizionali 'luoghi della cultura' prevedono il contatto diretto con documenti e materiale d'archivio. L'indicazione va sicuramente accolta, pur nei limiti posti dall' assenza di personale strutturato in determinati SSD.
6. È stata ravvisata da più parti l'opportunità di 'sburocratizzare' il rapporto fra l'ente ospitante e le autorità accademiche. I Tutor universitari sono perciò invitati a collaborare più attivamente con l'ente ospitante nella definizione del progetto formativo. I responsabili dei CdS convengono sull'opportunità che l'esperienza del tirocinio sia ritagliata il più possibile sul profilo del singolo studente.
7. I responsabili dei CdS hanno invitato i partecipanti all'incontro a fornire ai Tutor universitari un prospetto delle esperienze formative disponibili nelle rispettive istituzioni che possa servire ad orientare gli studenti nella scelta dell'ambito in cui svolgere il tirocinio.

F. to Prof. Luigi Allegri, Direttore del Dipartimento LASS
F. to Prof. Giuseppe Gilberto Biondi, Direttore del Dipartimento ALEF

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993.

Il giorno 5 maggio 2016 si è svolta dalle ore 10 alle ore 13, presso l'Aula K1 (Plesso D'Azeglio – Via D'Azeglio 85, Parma), la seconda edizione dell'incontro *Gli studi umanistici: Università, formazione, lavoro*, organizzato dai referenti all'orientamento in uscita dei corsi di laurea triennale e magistrale in Lettere (Carlo A. Gemignani e Stefania Voce) e dai presidenti dei Corsi di laurea triennale in Lettere (Ugo Fantasia), laurea magistrale in Lettere classiche e moderne (Massimo Magnani), laurea triennale in Studi Filosofici (Beatrice Centi), laurea magistrale in Filosofia (Faustino Fabbianelli). Corti facenti capo al Dipartimento di Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia (A.L.E.F.) e al Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società (LASS), Università degli Studi di Parma.

L'incontro è stato dedicato agli studenti dei citati corsi, in particolare ai laureandi, ed è stato pensato per illustrare – grazie alla partecipazione di esperti nel settore culturale, educativo ed editoriale – le competenze attualmente richieste ai neolaureati in campo umanistico e le possibili future opportunità di lavoro.
L'incontro è stato aperto dai proff. Luigi Allegri, Direttore del Dipartimento LASS e Giuseppe Gilberto Biondi, Direttore del Dipartimento ALEF e ha visto la partecipazione del Dott. Maurizio Bocedi, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, Ambito Territoriale di Parma e Piacenza; del Dott. Roberto Macellari responsabile collezioni archeologiche ed etnografiche dei Musei Civici di Reggio Emilia; della Dott.ssa Donatella Corchia, responsabile Archivio Storico del Comune di Parma; del Dott. Edoardo Pepino, Direttore editoriale Franco Maria Ricci Editore; della Dott.ssa Cecilia Mutti, Nuova Editrice Berti; della Dott.ssa Daniela Moschini, Direttrice della Biblioteca Palatina; della Dott.ssa Flora Raffa funzionario del Comune di Parma, Settore Cultura, responsabile per l'Archivio Storico del Teatro Regio; del Dott. Maurizio Marciano, responsabile alla selezione del personale per la Cooperativa Aurora Domus di Parma.

In apertura il prof. Biondi ha ricordato la necessità che, pur adeguandosi ai cambiamenti continuamente in atto nel mondo del lavoro, la missione dell'Università sia quella di fondare nello studente una base di conoscenze universali in modo da aiutarlo ad adeguarsi alle diverse situazioni che, nella propria carriera lavorativa, si troverà ad affrontare.
Il prof. Allegri ha invitato gli uditori a prendere atto che il collegamento diretto tra le lauree in Lettere e Filosofia e il campo dell'insegnamento è sempre meno automatico. La nuova fase di flessibilità ha creato un mercato del lavoro meno "ingessato" che l'Università deve considerare fornendo agli studenti anche strumenti analitici e critici utili ad essere spesi immediatamente al momento della ricerca di un'attività.
La parola è successivamente passata ai Presidenti dei quattro corsi di laurea interessati dall'iniziativa che hanno ricordato i cambiamenti e le nuove introduzioni disciplinari attivi nelle diverse offerte formative, con particolare attenzione alla possibilità di scelta, da parte degli studenti, di un percorso formativo adatto alle proprie esigenze e interessi.

Il prof. Bocedi, cogliendo lo spunto iniziale, ha sottolineato la necessità di salvaguardare gli spazi di studio e riflessione che sono propri della missione educativa scolastica e universitaria per rendere in grado i discenti di sviluppare capacità di analisi e riflessione utile ad individuare problemi e relative soluzioni in tutti i contesti nei quali si troveranno ad operare, una volta completato il proprio percorso educativo. Bocedi ha poi ricordato come la scuola sia fortemente impegnata nella formazione di un nucleo metodologico "di base" da parte degli studenti che trova il suo completamento negli studi universitari e come la scuola stessa rimanga un importante campo di sbocco professionale per i laureati, soprattutto in vista dei cambiamenti legislativi in atto in materia di formazione e reclutamento.
Il prof. Macellari ha ricordato la natura, molto radicata sul territorio, dell'istituzione da lui rappresentata e la sua missione nei campi della ricerca, dello studio e della divulgazione del patrimonio artistico e archeologico, e in quello legato alla storia della scienza e della medicina. Le

professionalità richieste in questo ambito rientrano nei campi della conservazione materiale e del restauro dei beni culturali e archeologici; della comunicazione e dell'allestimento di esposizioni; dei servizi educativi legati alle attività museali. Ricordando, in conclusione, la convenzione con l'Università di Parma che permette di attivare tirocini presso le strutture dei Musei Civici reggiani, il prof. Macellari ha auspicato la possibilità che i corsi oggetto dell'iniziativa si attivino per consentire ai laureandi di formarsi nelle procedure di disegno tecnico-archeologico in modo da rendere immediatamente operativa la loro esperienza.
La dott.ssa Corchia ha sottolineato come la preparazione umanistica consenta di apprendere un modello conoscitivo basato sull'osservazione e l'approccio critico ad ogni fenomeno umano. Per quanto riguarda la formazione richiesta in vista di un tirocinio o di un'attività professionale presso un archivio corrente, di deposito o storico di un ente pubblico, le abilità richieste procedono sempre più verso l'integrazione tra le materie di tipo filosofico, storico e letterario e quelle giuridiche, una cui alfabetizzazione di base può aiutare molto l'archivista a gestire le sempre più complesse procedure, anche in connessione con le trasformazioni tecnologiche in atto. Ad un operatore d'archivio è altresì richiesto di saper eseguire riordini e inventariazione di singoli fondi documentari, di gestire i servizi al pubblico e, all'occorrenza, di allestire e gestire mostre ed esposizioni documentarie. L'offerta formativa messa in atto nel corso di laurea in lettere asseconda queste esigenze formative con l'attivazione del corso di Archivistica e Biblioteconomia.
Il dott. Pepino ha ricordato come la Fondazione Franco Maria Ricci accolga con interesse tirocinanti provenienti da facoltà umanistiche. Le scelte di selezione in questo caso, come nella prospettiva di situazioni lavorative più stabili, non privilegiano una preparazione specifica, piuttosto sono ritenuti fattori di valorizzazione del singolo l'attenzione rivolta a specifici settori culturali e una conoscenza approfondita di almeno due lingue straniere. In questo caso la preparazione scolastica di base è considerata insufficiente e un ripensamento, a livello scolastico e universitario, delle idoneità linguistiche, è altamente auspicato da chi opera nell'editoria ad ogni livello.
Sulla stessa lunghezza d'onda si è posta la dott.ssa Mutti che, oltre a ribadire l'importanza di una solida preparazione nelle lingue straniere, ha ricordato la necessità che un possibile operatore editoriale riveli una palpabile "curiosità informatica" verso i pacchetti di software utilizzati nell'ambito dell'editing testuale e dell'impaginazione, considerando sempre, come imprescindibile requisito di base, un'ampia e solida preparazione culturale e una spiccata capacità di osservazione dei fenomeni sociali, utile anche ad adottare, per ogni specifico canale di comunicazione (da quelli più tradizionali ai *social media*), un registro formale adeguato.
La dott.ssa Moschini ha sottolineato in apertura la grande ristrutturazione amministrativa che il Complesso Museale della Pilotta, compresa la Biblioteca Palatina, saranno soggetti nel breve termine a seguito della riforma nazionale delle politiche culturali. Il grande deposito di materiale documentario che il complesso ospita rende possibile la formazione attiva di molte professioni legate alla catalogazione libraria e dei beni culturali. I tirocini in questo caso sono uno strumento da tempo attivo che ha sempre portato buoni frutti, soprattutto quando il tirocinante si è rivelato in possesso di un'alfabetizzazione di base nel campo della catalogazione. Proposta e auspicio riguarda la possibilità che la Biblioteca Palatina – già attiva come laboratorio di formazione nel campo della digitalizzazione dei materiali documentari e conseguente gestione dei metadati – si configuri nel futuro come un luogo di formazione teorico/pratica nel campo della catalogazione, facendo leva sulla collaborazione con l'Università e sull'enorme patrimonio documentario e bibliografico a disposizione. La dott.ssa Moschini ha poi ricordato alcuni progetti in corso riguardanti la catalogazione del materiale antico (coordinatrice prof.ssa Raboni).
La dott.ssa Raffa ha concentrato l'attenzione degli ascoltatori sulle nuove possibilità di occupazione che derivano da altrettanti nuovi campi di azione culturale, come quello riguardante la rigenerazione urbana (si veda il modello di *Workout Pasubio*) e quello concernente il turismo culturale, sui quali è possibile attivare finanziamenti di tipo statale e comunitario, sempre più affidati alla capacità imprenditoriale dei singoli (*start-up* giovanili). Per questo ai laureandi è sempre più richiesta una competenza ampia che, ad una solida preparazione di base, aggiunga competenze nel campo della

gestione di un piano finanziario, del *crowdfunding*, del diritto amministrativo. In questo campo un tirocinio in ambito pubblico può risultare molto formativo se inserito in una progettualità definita a monte, ad esempio nel campo della valorizzazione dei giacimenti culturali e della lettura identitaria del palinsesto urbano.
In conclusione il dott. Marciano ha ricordato le possibilità offerte nel campo della gestione delle risorse umane sottolineando la necessità che l'imprescindibile piano di studi di base – fondamentale per ogni iniziativa di *problem-solving* – sia integrato da una specializzazione tematica che dovrebbe essere definita dallo studente nell'ultima parte del proprio percorso di studi. Gestendo la selezione e la gestione delle risorse umane di una cooperativa con oltre 2000 dipendenti, Marciano ha poi ricordato che esperienze in campo educativo costituiscono comunque un fattore largamente positivo per la selezione del personale e il tirocinio uno strumento fondamentale, a patto che sia adeguatamente certificato (conoscenza delle normative di accreditamento a livello nazionale e regionale) e organizzato a monte in vista di competenze specifiche da acquisire.

In conclusione i Presidenti dei Corsi di Laurea interessati hanno sottolineato la necessità di ampliare il raccordo tra i settori interessati dall'incontro (culturali, editoriali, educativi) e il costituendo Dipartimento di Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali, che passi anche attraverso una maggiore attenzione da parte degli organi universitari centrali incaricati dell'Orientamento in uscita verso iniziative che coinvolgano le scienze umanistiche. E' stata rilevata la necessità di una riorganizzazione futura del settore dei tirocini ed è stata sottolineata la necessità di una valorizzazione dei master esistenti e di un'eventuale futuro ampliamento dell'offerta formativa degli stessi.

F.to Beatrice Centi

F.to Faustino Fabbianelli

F.to Ugo Fantasia

F.to Carlo A. Gemignani

F.to Massimo Magnani

F.to Stefania Voce

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993.

"Corsi di studio umanistici: formazione universitaria e prospettive di lavoro nelle istituzioni pubbliche"

Mercoledì 17 maggio 2017 - Ore 10,30-14,00 aula K1 del Plesso D'Azeglio, Via D'Azeglio 85, Parma.

Verbale del seminario

Il giorno 17 maggio 2017 si è svolta dalle ore 10:30 alle ore 13, presso l'Aula K1 (Plesso D'Azeglio – Via D'Azeglio 85, Parma), la terza edizione dell'incontro *Gli studi umanistici: Università, formazione, lavoro*, che ha preso questa volta il titolo di *Corsi di studio umanistici: formazione universitaria e prospettive di lavoro nelle istituzioni pubbliche.*
La giornata è stata organizzata dai referenti all'orientamento in uscita dei corsi di laurea triennale e magistrale in Lettere e Lettere classiche e moderne (Carlo A. Gemignani e Stefania Voce) e dai presidenti dei Corsi di laurea triennale in Lettere (Giulia Raboni), laurea magistrale in Lettere classiche e moderne (Massimo Magnani), laurea triennale in Studi Filosofici (Beatrice Centi), laurea magistrale in Filosofia (Faustino Fabbianelli), corsi facenti capo al Dipartimento Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC), Università di Parma.
L'incontro è stato dedicato agli studenti dei citati corsi, in particolare ai laureandi, ed è stato pensato per illustrare – grazie alla partecipazione di esperti nel settore pubblico (culturale ed educativo) – le competenze attualmente richieste ai neolaureati in campo umanistico e le possibili future opportunità di lavoro.

Alla tavola rotonda hanno presenziato: Graziano Tonelli (Direttore dell'Archivio di Stato di Parma); Anna Coccioli Mastroviti (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza); Flora Raffa (Direttore Settore Cultura Giovani e Sviluppo Strategico del Territorio, Dirigente Servizio Sistema Bibliotecario del Comune di Parma); Donatella Corchia (Archivio Storico del Comune di Parma); Riccardo Campanini (Musei Civici di Reggio Emilia); Maria Cristina Quagliotti (Ufficio Promozione-Servizi Educativi, complesso della Palatina); Gabriella Bonini (Istituto Alcide Cervi – Biblioteca/Archivio Emilio Sereni).

L'incontro è stato aperto dal prof. Diego Saglia, Direttore del Dipartimento DUSIC che ha ricordato l'impegno assunto da quest'ultimo nel miglioramento della didattica dopo la riunificazione dei precedenti soggetti (Dipartimenti ALEF e LASS), impegno testimoniato dalla costituzione di un Presidio dipartimentale per la qualità della didattica, dalla presenza di un Manager didattico nominato per ogni Corso di studio, e dalle attività degli altri organi di recente nomina ai quali è demandata la responsabilità per la qualità del lavoro svolto in quest'ambito (Presidio di Assicurazione di Qualità dipartimentale, Servizio per la qualità della didattica).

Sara Rainieri, Delegato all'Orientamento in uscita e rapporto con il mondo del lavoro/Job Placement dell'Università di Parma, ha sottolineato l'impegno da parte dell'Ateneo nella creazione di sempre più frequenti momenti di incontro e raccordo fra mondo accademico e mondo produttivo, anche in ambito umanistico, ricordando come il recentissimo convegno tenutosi a Parma e organizzato dal consorzio Almalaurea (16 maggio 2017) abbia messo in luce come i tassi di occupazione dei laureati nei corsi umanistici siano risultati piuttosto elevati rispetto alla media, soprattutto per quanto riguarda l'Ateneo parmense.

A seguire, Giulia Raboni, Massimo Magnani, Beatrice Centi e Faustino Fabbianelli, hanno presentato ai relatori e agli studenti presenti in aula i principali cambiamenti intervenuti nell'organizzazione dei singoli Corsi, ricordando l'importanza dei tirocini; la scelta del soggetto ospitante da parte degli studenti ha infatti riguardato soprattutto i soggetti pubblici, protagonisti

della giornata odierna. È emerso da questi primi interventi – come già nel precedente incontro del 2016 – come la missione dell'Università rimanga quella di fondare nello studente una base di conoscenze "universali" in modo da aiutarlo ad adeguarsi alle diverse situazioni che, nella propria carriera lavorativa, si troverà ad affrontare, senza che questo metta in secondo piano, e l'annuale revisione dell'offerta formativa lo dimostra, il suo adeguarsi ai cambiamenti continuamente in atto nel mondo del lavoro.

Riccardo Campanini, presentando la struttura dei Musei reggiani, ha ricordato la natura, molto radicata sul territorio, dell'istituzione da lui rappresentata e la missione assunta nei campi della ricerca, dello studio e della divulgazione del patrimonio artistico e archeologico, e quella legata alla storia della scienza e della medicina. Le professionalità richieste in questo ambito risultano rientrare nei campi della conservazione materiale e del restauro dei beni culturali e archeologici; della comunicazione e dell'allestimento di esposizioni; dei servizi educativi legati alle attività museali. Ricordando la convenzione con l'Università di Parma che permette agevolmente l'attivazione di tirocini presso le strutture dei Musei Civici, il relatore ha ricordato come sia sempre più richiesto ad un'istituzione museale di attrarre e intercettare i cambiamenti nella composizione e le nuove esigenze del pubblico in un'ottica di *long-life learning* che rende sempre più importanti competenze nel campo della comunicazione *web* e nel rapporto cosciente e preparato nei confronti del pubblico stesso da parte degli operatori museali. I progetti educativi risultano essere ad oggi l'area che coinvolge il maggior numero di studenti tirocinanti, impegnati anche in esperienze di inclusione sociale (progetti con la disabilità). In passato molti tirocinanti hanno potuto proseguire la propria esperienza lavorativa all'interno delle cooperative, cui sempre più spesso si appoggiano le istituzioni culturali nello svolgimento di alcune particolari funzioni.

Anna Coccioli Mastroviti ha ricordato in apertura come le Soprintendenze stiano attraversando un periodo di riorganizzazione dovuta alla riforma del luglio 2016 che ha portato alla creazione di sette aree funzionali differenti. Il percorso di ingresso nell'organico di una Soprintendenza avviene per concorso ma il tirocinio rappresenta un significativo momento di acquisizione di competenze professionali da parte di un giovane che vuole intraprendere una carriera nel campo della Conservazione dei beni culturali. La dott.ssa Mastroviti ha sottolineato come competenze sempre più significative richieste ai tirocinanti siano quelle legate a una conoscenza molto approfondita della legislazione dei Beni culturali, all'uso dei programmi informatici più diffusi e alla padronanza dei fondamenti di archivistica necessari alla gestione di archivi correnti, storici e di deposito. Le competenze riguardano, di riflesso, la capacità che il tirocinante deve avere sviluppato nella scrittura di testi adatti a contesti specifici e che prevedono quindi un lessico adeguato.

Graziano Tonelli, presentando le molteplici attività sostenute dall'Archivio di Stato di Parma e, invitando gli studenti a visitare il sito web dedicato in modo da conoscere il ricco patrimonio documentario depositato e individuare campi di interesse che potrebbero sfociare in un eventuale tirocinio, ha ricordato la necessità di possedere competenze di base forti acquisite attraverso lo studio universitario e utili, nell'ottica della flessibilità, ad esercitare capacità relazionali sia nel rapporto col pubblico che nella ricerca di sponsor per la realizzazione di eventi e progetti mirati. Tonelli ha poi ricordato l'attivazione presso l'Archivio di Stato della scuola di Archivistica, che può rappresentare una significativa possibilità per il laureato in scienze umanistiche di migliorare le proprie competenze professionali. L'Archivio di Stato di Parma ospita tirocinanti impegnati soprattutto nel riordino di fondi e serie archivistiche e nella trascrizione di testi storici, con la possibilità offerta di sperimentare "sul campo" competenze acquisite anche in ambito letterario e linguistico.

La dott.ssa Raffa ha concentrato l'attenzione degli ascoltatori sulle nuove possibilità di occupazione che derivano da altrettanti nuovi campi di azione culturale che il Comune di Parma sta portando

avanti da qualche anno. Il tirocinio rimane il sistema più immediato per creare un primo contatto tra lo studente e ambiti come organizzazione di eventi, gestione delle biblioteche pubbliche, gestione di archivi ecc. Il settore pubblico ha certamente necessità di gestire la riduzione del reclutamento attraverso i concorsi e si appoggia sempre di più alle cooperative, cui i giovani in cerca di lavoro accedono spesso in seguito alla partecipazione al tirocinio. Ai laureandi è sempre più richiesta una competenza ampia che, ad una solida preparazione di base, aggiunga conoscenze nel campo della gestione di un piano finanziario, del *crowdfunding*, del diritto amministrativo. In questo ambito ancora una volta il tirocinio rappresenta un'opportunità significativa per aggiungere alla laurea un esperienza professionalizzante che può andare ad integrare corsi e master specialistici anche in area didattico-museale, archivistica, della comunicazione.

Maria Cristina Quagliotti ha ricordato la complessità dell'istituzione dal lei rappresentata, costituita da una Biblioteca nazionale, un Museo archeologico legato alle raccolte dei reperti di scavo e una Galleria nazionale, con significativi depositi di materiale d'archivio e documentale sui quali gli interventi operativi necessitano dell'attivazione di forze lavorative pari a quelle impiegate nella gestione ordinaria e nell'organizzazione dei frequentissimi eventi. Anche in questo caso al tirocinante è richiesta una solida preparazione di base che comprende non solo le materie archeologiche e storico-artistiche ma anche la conoscenza approfondita della legislazione dei BBCC, dei principi archivistici (conoscenza delle schede ministeriali di catalogazione dei BBCC) e competenze informatiche di buon livello, oltre alla capacità di scrivere testi dal taglio scientifico ma anche divulgativo, attraverso la scelta di registri adeguati ad ogni situazione. La gestione degli eventi, legata quindi ad adeguate politiche di comunicazione, costituisce ad oggi una delle principali fonti di finanziamento di musei e biblioteche, ai quali è richiesto di "tornare ad essere luoghi sociali", confortevoli e alla portata di tutti, anche in senso anagrafico. I tirocinanti operanti presso il complesso della Palatina sono affidati ad un tutor e chiamati a svolgere compiti che vanno dalla comunicazione ai servizi educativi, alla catalogazione dei BBCC.

La dott.ssa Corchia – che in parallelo alla propria attività professionale attualmente svolge il ruolo di docente di archivistica presso il DUSIC, andando a colmare una lacuna che era stata segnalata nel 2016 – ha sottolineato come la preparazione umanistica consenta di apprendere un modello conoscitivo basato sull'osservazione e l'approccio critico ad ogni fenomeno umano. Per quanto riguarda la formazione richiesta in vista di un tirocinio o di un'attività professionale presso un archivio corrente, di deposito o storico di un ente pubblico, le abilità richieste procedono sempre più verso l'integrazione tra le materie di tipo filosofico, storico e letterario e quelle giuridiche, una cui alfabetizzazione di base può aiutare molto l'archivista a gestire le sempre più complesse procedure, anche in connessione con le trasformazioni tecnologiche in atto. Ad un operatore d'archivio è altresì richiesto di saper eseguire riordini e inventariazione di singoli fondi documentari, di gestire i servizi al pubblico e, all'occorrenza, di allestire e gestire mostre ed esposizioni documentarie. L'archivio è un organismo dinamico, sia dal punto di vista della sua formazione storica che a causa dei cambiamenti in atto (dall'archivio cartaceo a quello digitale). Alla sua logica si accede attraverso la conoscenza diretta dei materiali e in questo senso i tirocini e le attività laboratoriali risultano fondamentali per l'acquisizione di competenze in merito. Ai tirocinanti sono quindi richieste solide competenze nel campo della legislazione archivistica e dell'informatica di base. La valorizzazione di fondi archivistici inediti o poco conosciuti è una delle missioni attualmente richieste agli archivi, in questo senso le precedenti competenze vanno integrate con capacitò comunicative e con un approccio didattico/educativo che deve essere riversato nel fondamentale rapporto col pubblico.

Gabriella Bonini ha ricordato la vicinanza, non solo fisica, dell'Istituto Alcide Cervi/Biblioteca-Archivio Emilio Sereni all'ateneo di Parma, soprattutto dal punto di vista delle tematiche culturali che fondano gli scopi educativi dell'istituzione (storia contemporanea, storia della resistenza, storia dell'agricoltura, del paesaggio e dei movimenti contadini). Le competenze dell'Istituto investono i

campi educativi ma attivano anche competenze nei rami della biblioteconomia, dell'archivistica, della comunicazione e dell'editoria. L'Istituto ha infatti recentemente acquisito la qualifica di casa editrice. La prof.ssa Bonini ha auspicato l'attivazione di un rapporto diretto col DUSIC attraverso la stipula di una convenzione che consenta l'attivazione di tirocini, anche nella prospettiva della valorizzazione del ricchissimo archivio/biblioteca appartenuto al grande studioso del paesaggio agrario italiano Emilio Sereni. L'approccio culturale e storico al paesaggio costituisce infatti un innovativo campo d'azione per i laureati in discipline umanistiche, anche in rapporto al mondo dell'imprenditoria privata, in una regione a fortissima vocazione agricola come l'Emilia Romagna.

Parma, li 25 maggio 2017

Prof.ssa Beatrice Centi

Prof. Faustino Fabbianelli

Prof. Carlo Alberto Gemignani

Prof. Massimo Magnani

Prof.ssa Giulia Raboni

Prof.ssa Stefania Voce

Il giorno 7 dicembre 2017 si è svolta dalle ore 10 alle ore 13, presso l'Aula K2 (Plesso D'Azeglio – Via D'Azeglio 85, Parma), la quarta edizione dell'incontro *Gli studi umanistici: Università, formazione, lavoro*, che nell'occasione ha preso il titolo di *Corsi di studio umanistici: formazione universitaria e prospettive di lavoro nel settore privato*. L'evento è stato organizzato dai referenti all'orientamento in uscita dei corsi di laurea triennale e magistrale in Lettere (Carlo A. Gemignani e Stefania Voce) e dai presidenti dei Corsi di laurea triennale in Lettere (Giulia Raboni), laurea magistrale in Lettere classiche e moderne (Massimo Magnani), laurea triennale in Studi Filosofici (Beatrice Centi), laurea magistrale in Filosofia (Faustino Fabbianelli). Corsi facenti capo al Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC), Università di Parma.

L'incontro è stato pensato innanzi tutto per discutere l'offerta formativa dei CdS con le parti coinvolte in relazione alle principali competenze richieste ai neolaureati di ambito umanistico dall'attuale mercato del lavoro e alle possibili opportunità offerte dalle recenti trasformazioni di quest'ultimo, questa volta grazie alla partecipazione di esperti nel settore privato (per il settore pubblico, vd. il verbale dell'incontro del 17 maggio 2017).

L'incontro ha visto la partecipazione di Andrea Zanlari, Presidente della Camera di Commercio di Parma; Andrea Toso Head of R&D and US Racing Programs, Dallara Automobili Reggio Emilia; Gennaro Esposito e Sergio Ricci, Commissione cultura Federmanager Parma; Domenico De Crescenzo, Informagiovani Parma; Serena Gerboni, Coordinatore Progetti Internazionali in CISITA SpA; Giovanni Maggiali, Expert System Modena; Rossella Carboni, Area Italia SRL; Luca Zanoli, Tetra Pak Carta spa, factory controller; Francesca Gelati, SMM & Web Marketing Manager Cantine Ceci; oltre alla delegata della dott.ssa Gentilini in rappresentanza della Segreteria Cisl Scuola Parma e Piacenza.

L'incontro ha quindi visto la partecipazione attiva di molti studenti appartenenti anche ad altri Corsi di Laurea Triennale e Magistrale oltre a quelli citati.

In apertura Doretta Fava, U.O. Placement e rapporti con le Imprese, Università di Parma, ha sottolineato l'impegno nel settore dell'orientamento in uscita ricordando il protocollo fra l'Ateneo e la Regione Emilia Romagna nell'ambito del progetto "Sperimentazione di azioni a supporto della qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro" in collaborazione con l'ente di formazione CISITA e l'agenzia per il lavoro Umana, la cui finalità è l'organizzazione di incontri di formazione disciplinare con aziende che comprendono anche le industrie culturali e creative, incontri che molto spesso sfociano in tirocini. La relatrice ha quindi raccomandato agli studenti l'uso del punto informativo della U.O. situato in Vicolo Grossardi 4 a Parma.

La parola è successivamente passata ai Presidenti dei quattro corsi di studio interessati dall'iniziativa che hanno ricordato i cambiamenti nella didattica e le nuove introduzioni disciplinari attive che hanno inteso migliorare l'offerta formativa dei diversi corsi, con particolare attenzione alla possibilità di scelta, da parte degli studenti, di un percorso adatto alle proprie esigenze e interessi professionali. È stato notato come incontri simili a quello in oggetto siano rilevanti proprio per la riorganizzazione annuale dell'offerta formativa dei corsi e come la formula *soft skills*, parola d'ordine molto ricorrente nell'attuale lessico d'impresa, nasconda dietro la pervasività della forma anglosassone molte delle competenze che i corsi di studio umanistici sono in grado di attivare, arricchendo le competenze trasversali degli studenti. L'*habitus* mentale che i corsi di laurea umanistici contribuiscono a formare risulta utile, come dimostrano i dati Almalaurea, al collocamento nell'ambito dei servizi e in generale nei settori non direttamente legati a quello pubblico e all'insegnamento. Dopo l'introduzione dei PCdS, i relatori sono stati invitati a esprimere un primo parere relativamente all'offerta formativa (tavola rotonda). Nella discussione sono emerse

raccomandazioni condivise da tutti i presenti, e ribadite nel corso dei singoli interventi, che si possono sintetizzare come segue: importanza di percorsi coerenti e solidamente formativi; incentivazione a una didattica integrativa diffusa e volta al perfezionamento delle competenze informatiche e linguistiche; centralità dell'esperienza di tirocinio.

La parola, sotto il coordinamento di Stefania Voce, è quindi passata ai singoli relatori per interventi incentrati in particolare sull'orientamento in uscita.

Andrea Toso, ha sottolineato l'importanza che, anche in settori molto competitivi come quelli legati all'industria meccanica, una formazione umanistica risulti rilevante per fornire valori aggiunti nel campo dell'uso del linguaggio, del "discorso", della logica, dell'etica del lavoro; campi specifici che toccano corde profonde dell'esistenza umana, come quello della realizzazione personale e che non possono essere adeguatamente soddisfatte da settori orientati solo all'utile e al ristretto ambito del mercato come, ad esempio, quello del marketing. Toso sottolinea l'importanza di una formazione umanistica coerente, solida, che non ambisca a fornire competenze specifiche che sono di pertinenza di altri CdS. Idealmente, chi dirige un'azienda dovrebbe avere fra i propri collaboratori umanisti di solida preparazione e profonda cultura, da cui ricevere quella visione prospettica e quel punto di vista sistemico che quasi sempre manca ai "tecnici".

Andrea Zanlari, ricordando le trasformazioni in corso nel mondo del lavoro attraverso una breve analisi dei dati statistici sul collocamento in uscita dei laureati nei diversi settori, ha ricordato l'importanza di un approccio flessibile, pragmatico e aperto alle novità. Aspetti che sono per natura connessi a chi si forma in ambito umanistico, magari integrando la propria formazione con corsi professionalizzanti, una buona conoscenza delle lingue straniere e con la conoscenza dei principali linguaggi informatici e dei canali informativi di rete. Per quanto riguarda la Provincia di Parma, una lettura attenta dei dati rivela come imprese orientate al mercato globale siano sempre più alla ricerca di competenze trasversali, considerate strategiche per la crescita aziendale al pari di quelle dedicate alla risoluzione dei conflitti, alla gestione di gruppi di lavori complessi e alla gestione dei cambiamenti sociali e comunicativi operati dall'avvento della tecnologia 4.0.

La rappresentante CISL/Scuola ha ricordato le trasformazioni in atto derivanti dai recenti decreti sulla scuola sottolineando poi le carenze che si riscontrano ormai abitualmente nelle competenze di base degli studenti, che vanno quindi necessariamente responsabilizzati sulla necessità di affrontare adeguatamente i corsi di studio già a partire dalle scuole secondarie di primo e secondo grado. Ha poi consigliato agli studenti presenti di sviluppare un reale interesse verso un campo specifico di studi, abbinando la ricerca di competenze specifiche ad una più globale capacità di interpretazione e lettura logica dei fenomeni sociali. Non nascondendo le difficoltà dettate da un mercato del lavoro sempre più selettivo, la referente ha ricordato come il sindacato rimanga una risorsa strategica per ogni giovane che intenda ricercare le risposte più adatte in rapporto alle proprie aspettative ed esigenze lavorative. Nell'intervento è stata sottolineata l'importanza delle competenze disciplinari, è si è riflettuto sulla centralità che esse continuano ad avere, nella sostanza, anche in un momento di transizione come quello presente.

De Crescenzo ha sottolineato la necessità di integrare il proprio ambito di studio con un personale e costante percorso di formazione umana e professionale parallelo e improntato alla specializzazione, a partire dalla conoscenza approfondita delle lingue e dei linguaggi informatici. Con la trasformazione del mondo del lavoro si assiste anche alla trasformazione delle città (*Smart Cities*) e degli spazi di vita degli uomini. Cambiamenti che rendono strategiche competenze strettamente legate al contesto umanistico come lo *story-telling*, la padronanza del pensiero logico e la conseguente capacità di applicarlo. In conclusione il relatore ha sottolineato come istituzioni come la propria possano costituire un primo valido filtro fra il mondo del lavoro e chi vuole entrarvi.

Sulla stessa linea di Zanlari si è collocato l'intervento di Gennaro Esposito che ha ricordato come proprio la "rivoluzione culturale" operata dall'industria 4.0 inevitabilmente renderà i laureati

in discipline umanistiche richiesti dalle aziende alla ricerca di figure in grado di "saper leggere" i cambiamenti comportamentali in atto. Le imprese saranno sempre più interessate ai campi del *social media management*, compresa la capacità di narrazione e *story-telling* e la conoscenza del pensiero logico e delle sue capacità applicative. Le competenze di base vanno arricchite con la propria esperienza personale, che spesso si crea con percorsi non codificati, ma rimangono un substrato fondamentale utile ad individuare problemi e relative soluzioni in tutti i contesti

Sergio Ricci ha sottolineato come la preparazione umanistica consenta di apprendere un modello conoscitivo basato sull'osservazione e l'approccio critico ad ogni fenomeno umano. A "pesare" nell'interesse di un operatore addetto alla valutazione di un *curriculum* sono spesso aspetti culturali ed esperienze in grado di mettere in evidenza curiosità e capacità di analisi nei confronti dei processi di cambiamento e nella gestione dei gruppi di lavoro. La multidisciplinarietà che è caratteristica dei percorsi di studio umanistici è ritenuta un valore aggiunto non secondario, così come la vocazione educativa che può essere spesa sia nella gestione dei gruppi sia nell'ambito della comunicazione.

Giovanni Maggiali e Serena Gerboni sono stati chiamati ad intervenire in quanto laureati in materie umanistiche a Parma che attualmente ricoprono ruoli di rilievo in ambito aziendale. Maggiali ha ricordato il proprio percorso di studio (laurea in lettere classiche, Dottorato di ricerca e successive specializzazioni) che, insieme alla specializzazione in linguistica, alla conoscenza delle lingue straniere e al ruolo extracurriculare di educatore, si è rivelato vincente sia al momento dell'ingresso in azienda, sia per ricoprire il ruolo che lo vede operare presso un'azienda che si occupa di intelligenza artificiale. Conoscenze che si sono dimostrate duttili al momento di interagire con "sistemi di pensiero diversi" anche perché unite ad una personale curiosità e ad uno sforzo di applicazione verso contesti apparentemente lontani da quello d'origine.

Serena Gerboni, di formazione analoga, ha invece messo in evidenza come il proprio percorso di studi si sia rivelato utile nel ruolo di coordinamento (gestionale, partenariati strategici internazionali, innovazione tecnologica) ricoperto presso l'ente di formazione CISITA. Attenzione alla multiculturalità, uso del linguaggio, capacità di apprendimento, *forma mentis* adatta all'apprendimento delle lingue, capacità di analizzare i contesti sociali più diversi, sono le competenze indicate dalla relatrice come valori aggiunti di un percorso di studio letterario, esse trovano immediatamente un'applicazione pratica in diversi compiti lavorativi. Gerboni ha poi sottolineato come sia diventato strategico il legame fra mondo del lavoro e territorio, specie in un contesto a forte vocazione agroindustriale come quello parmense e come diventi prioritaria la necessità di creare un vincolo sempre più stretto fra il territorio stesso e il mondo accademico. In questo ambito va sottolineata anche la richiesta di "saper raccontare" queste relazioni, specie nel momento in cui un'azienda deve confrontarsi con un mercato globale che inevitabilmente premierà, a livello di consumo, il valore aggiunto offerto dal patrimonio locale.

Sulla stessa linea si è collocata Rossella Carboni, laureata in filosofia, che nel proprio ambito professionale si occupa di campagne pubblicitarie su larga scala. *Story-telling*, capacità di entrare nella profondità delle cose per far emergere contenuti innovativi, capacità di osservazione degli "oggetti" da punti di vista diversi, sono le qualità che il percorso di studi scelto in passato gli hanno consentito di offrire le proprie competenze in un mercato del lavoro in forte trasformazione.

Francesca Gelati ha invece ricordato l'integrazione della propria laurea in studi filosofici con una successiva specializzazione nel settore commerciale e come questa scelta si sia rivelata vincente per operare nel campo del *Social Media Management* di una grande azienda vinicola. L'efficacia della *forma mentis* acquisita si è rivelata soprattutto nell'ambito del *problem-solving*, nella ricerca di argomentazioni forti per sostenere un prodotto e nella capacità di sintesi di concetti complessi attraverso la scelta di un linguaggio adatto ai diversi contesti.

Luca Zanoli ha rivelato l'utilità di un percorso di studi aperto che lo ha portato a conseguire la laurea in filosofia a Parma e successivamente un master in economia e uno in consulenza filosofica. La sua formazione di base si è rivelata significativa in specie per la capacità di analisi, di

gestione di situazioni non ben definite (*Dealing with Ambiguity*), per analizzare e risolvere i conflitti, nella capacità di analisi relazionale e transcalare. Elementi che sono divenuti strategici nell'ambito di un mercato sempre più portato alla flessibilità e trasversalità nelle dinamiche interne ed esterne alle singole aziende.

Parma, li 11 gennaio 2018

Prof.ssa Beatrice Centi

Prof. Faustino Fabbianelli

Prof. Carlo Alberto Gemignani

Prof. Massimo Magnani

Prof.ssa Giulia Raboni

Prof.ssa Stefania Voce

CdL in Lettere e Studi Filosofici – CdLM in Filosofia e in Lettere Classiche e Moderne
U.O. Orientamento

24 maggio 2018, h. 11:30 (Aula K2 – Plesso D'Azeglio, via M. D'Azeglio 85, Parma)

Gli studi umanistici: università, formazione, lavoro – quinta edizione
Formazione umanistica e prospettive di lavoro nel settore pubblico.

L'incontro, organizzato dai Corsi di laurea in Lettere e in Studi Filosofici, dai Corsi di laurea magistrale in Filosofia e in Lettere Classiche e Moderne e dall'U.O. Orientamento, si svolge a partire dalle 11.30 nell'aula K2 del Plesso di via D'Azeglio. Sono intervenuti: Andrea Bianchi (referente per l'orientamento in uscita del Corso di laurea in Studi Filosofici), Beatrice Centi (presidente del Corso di laurea in Studi Filosofici), Faustino Fabbianelli (presidente del Corso di laurea magistrale in Filosofia), Donatella Corchia (Archivio Storico, Comune di Parma), Leonardo Ferrari (LC 'Romagnosi' – Parma), Monica Lodi (Er.GO), Massimo Magnani (presidente del Corso di laurea magistrale in Lettere Classiche e Moderne), Giada Pellegrini (Musei Civici di Reggio Emilia), Giulia Raboni (presidente del Corso di laurea in Lettere), Marina Savi (LC 'Romagnosi' – Parma), Cristina Travanini (Fondazione delle Scienze Religiose di Bologna), Francesca Ziveri (Conservatorio di Musica Arrigo Boito – Parma).

Introduce l'incontro Beatrice Centi, che spiega come esso sia stato pensato per illustrare agli studenti, grazie alla partecipazione di esperti del settore pubblico, le nuove competenze richieste ai laureati umanistici in ambito lavorativo. Prende la parola Monica Lodi (specialista dell'orientamento, Er.GO) che, dopo aver illustrato il funzionamento di Er.GO e presentato alcuni dati sul contesto economico, meno negativo di quanto si percepisca (la laurea serve, perché riduce il rischio di disoccupazione), dà qualche suggerimento su come costruire una professionalità strutturata, definita e comunicabile, per mantenere alta l'occupabilità nei tempi lunghi. Bisogna cominciare, a partire da bilancio personale e da una prima conoscenza del mondo del lavoro, ponendosi tre domande fondamentali: "Chi può avere bisogno di me?", "Che cosa posso offrire?", e "Che cosa vorrei fare?". Lodi chiude illustrando brevemente i principali settori di inserimento per il laureato in discipline umanistiche: la comunicazione (area digitale, editoria, ecc.), le risorse umane, la formazione professionale/aziendale e l'insegnamento.

Donatella Corchia (Archivio Storico, Comune di Parma) spiega a che cosa serve l'archivistica, e quali sono i requisiti per diventare un buon archivista (un po' di diritto, un po' di informatica, ma soprattutto studi di tipo umanistico), illustra i possibili sbocchi professionali, nella pubblica amministrazione e nel privato (nelle aziende, che sempre più spesso riconoscono l'utilità di una buona archiviazione, o come liberi professionisti) ed esorta a fare un tirocinio formativo presso l'Archivio Storico del comune di Parma.

Leonardo Ferrari (Liceo classico Romagnosi, Parma), dopo aver illustrato e difeso, di contro alle nuove sperimentazioni, l'approccio 'classico' di un liceo come il Romagnosi, lamenta il fatto che spesso le famiglie non siano favorevoli agli studi umanistici. Bisogna invece rendersi conto che la formazione della 'testa' è importante, e che la formazione professionale può venir dopo.

Giada Pellegrini (responsabile dei progetti educativi dei musei civici di Reggio Emilia) porta l'esperienza di una realtà pubblica, che accoglie studenti a vari livelli (dall'alternanza scuola/lavoro ai tirocini formativi al servizio civile volontario) e segnala l'esistenza del grande bacino delle attività educative, che hanno come obiettivo quello di educare il pubblico interessato a fruire adeguatamente delle risorse museali: c'è in questo campo bisogno di persone che si occupino di attualizzazione del patrimonio e di comunicazione.

Cristina Travanini, esperta di web ed editoria, insiste sull'importanza della comunicazione: sia il web che l'editoria (traduzioni, editing) offrono opportunità professionali in questo campo. Sottolinea al riguardo l'importanza di una buona conoscenza delle lingue straniere (possibilmente più di una, a livello C1) e suggerisce agli studenti di essere intraprendenti e di cominciare da un fare, cimentandosi in prima persona in quello che a loro interessa.

Beatrice Centi riprende brevemente la parola per ricordare che esiste anche la possibilità di accedere al terzo grado della formazione universitaria, rappresentato dal dottorato di ricerca, allo scopo di perfezionare la formazione.

Francesca Ziveri (Conservatorio Arrigo Boito, Parma) segnala che il Conservatorio ha bisogno di persone che lavorino nel mondo della cultura (nell'ufficio stampa, e per altre attività legate alla musica che richiedono esperti della comunicazione) e invita gli studenti a prendere in considerazione l'ipotesi di farvi un tirocinio formativo.

Infine, Gabriella Bonini (Istituto Cervi, Reggio Emilia), dopo aver illustrato le attività dell'Istituto Cervi, una realtà territoriale che si muove tra pubblico e privato, con più di duecento soci, che si occupa da un lato di memoria e di documentazione, in relazione alla Resistenza, e dall'altro del patrimonio archivistico di Emilio Sereni, ricorda che l'Istituto ha una convenzione con l'Università di Parma sia per la valorizzazione del suo patrimonio che per l'attività didattica e scientifica, che possono essere realizzate attraverso gli strumenti del tirocinio formativo e del servizio civile volontario.

L'incontro termina alle 13.30.

F.to Andrea Bianchi (referente per l'orientamento in uscita del Corso di laurea in Studi Filosofici)

F.to Beatrice Centi (presidente del Corso di laurea in Studi Filosofici)

F.to Faustino Fabbianelli (presidente del Corso di laurea magistrale in Filosofia)

Massimo Magnani (presidente del Corso di laurea magistrale in Lettere Classiche e Moderne)

F.to Giulia Raboni (presidente del Corso di laurea in Lettere)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993.

Il giorno 12 dicembre 2018 si è svolta, dalle ore 10 alle ore 13 presso l'Aula B/Plesso D'Azeglio dell'Università di Parma (Via D'Azeglio 85), la quinta edizione dell'incontro *Gli studi umanistici: Università, formazione, lavoro*. L'evento è stato organizzato dai referenti all'orientamento in uscita dei corsi di laurea triennale e magistrale in Lettere (Carlo A. Gemignani e Nicola Reggiani) e dai presidenti dei Corsi di laurea triennale in Lettere (Giulia Raboni), laurea magistrale in Lettere classiche e moderne (Massimo Magnani), laurea triennale in Studi Filosofici (Beatrice Centi), laurea magistrale in Filosofia (Faustino Fabbianelli). Corsi facenti capo al Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC), Università di Parma.

L'incontro è stato strutturato ancora una volta al fine di discutere l'offerta formativa dei CdS in relazione alle competenze richieste ai neolaureati di ambito umanistico nell'attuale quadro di trasformazione del mercato del lavoro.

Erano presenti:

- Andrea Toso, Head of R&D and US Racing Programs, Dallara Automobili Reggio Emilia;
- Gennaro Esposito, Commissione cultura Federmanager Parma;
- Serena Gerboni, Coordinatore Progetti Internazionali in CISITA SpA;
- Deborah Magaraggia, Resp. Ufficio Ricerca e Selezione Aurora Domus Cooperativa Sociale ONLUS;
- Barbara Baistrocchi, Coordinatrice Responsabile Informagiovani Parma.
- Per quanto concerne la partecipazione di Silvia Parmigiani (TESSA), vd. *infra*, p. 4.

L'incontro ha visto la partecipazione attiva di diversi studenti; alcuni appartenenti ad altri Corsi di Laurea Triennale e Magistrale oltre a quelli citati.

1. In apertura i Presidenti dei Corsi di studio interessati dall'iniziativa hanno ricordato i recenti cambiamenti nella didattica e le nuove introduzioni disciplinari che hanno inteso migliorare l'offerta formativa dei diversi piani di studio previsti, con particolare attenzione alla possibilità di scelta, da parte degli studenti, di un percorso adatto alle proprie esigenze e interessi professionali. È stato nuovamente sottolineato come incontri simili a quello in oggetto possano risultare rilevanti per la riorganizzazione annuale dell'offerta formativa dei corsi e come la formula *soft skills*, ricorrente nell'attuale lessico d'impresa, riveli molte delle competenze che i corsi di studio umanistici sono in grado di attivare, arricchendo le competenze trasversali degli studenti.
I Presidendi dei CdS hanno poi, in particolare, sottolineato la rilevanza da anni assunta, nella prospettiva del completamento della formazione in aula, dai tirocini curriculari ed extracurriculari e hanno illustrato in particolare le modalità di accesso e di svolgimento degli stessi (in sinergia con il Servizio Rapporti con le imprese/Placement di Ateneo) e le ricadute positive nell'ambito della messa a punto delle competenze acquisite nel percorso di studio in rapporto a contesti lavorativi concreti (sviluppo delle competenze di *problem-solving*).

2. La parola è successivamente passata ai relatori.

- Andrea Toso, è tornato su argomenti toccati durante una precedente edizione dell'incontro (7 dicembre 2017) sottolineando nuovamente come, anche in settori molto competitivi e specialistici (industria meccanica), una formazione umanistica possa risultare rilevante per fornire valori aggiunti nei campi – fra gli altri – dell'uso del linguaggio, del "discorso", della logica, dell'etica del lavoro, utili a orientare le scelte gestionali e di *governance* aziendale. Campi che riguardano la dimensione "politica" di un'azienda e che, necessariamente, non possono esaurirsi orientando solo all'utile e al ristretto ambito del mercato il suo "funzionamento". Toso ha sottolineato l'importanza di una formazione umanistica coerente,

solida, che non ambisca a fornire competenze specifiche, pertinenza di altri CdS specialistici. Idealmente, chi dirige un'azienda dovrebbe avere fra i propri collaboratori umanisti di solida preparazione e profonda cultura, da cui ricevere una "visione prospettica" e un "punto di vista sistemico" che quasi sempre manca ai tecnici ma che risulta alla lunga un elemento discriminante nel differenziare l'azienda stessa nel contesto globale contemporaneo.

- Gennaro Esposito ha sottolineato la necessità di integrare il proprio ambito di studio con un personale e costante percorso di formazione umana e professionale parallelo e improntato alla specializzazione, a partire dalla conoscenza approfondita delle lingue internazionali e dei principali linguaggi informatici. Con la trasformazione del mondo del lavoro si assiste anche alla trasformazione delle città e degli spazi di vita degli uomini. Cambiamenti che rendono strategiche competenze strettamente legate al contesto umanistico, la padronanza del pensiero logico e la conseguente capacità di applicarlo. Esposito ha poi ricordato come la "rivoluzione culturale" operata dall'industria 4.0 inevitabilmente renderà i laureati in discipline umanistiche richiesti dalle aziende alla ricerca di figure in grado di "saper leggere" i cambiamenti comportamentali in atto. Le imprese saranno sempre più interessate ai campi del *social media management*, compresa la capacità di "narrazione" e la conoscenza del pensiero logico e delle sue capacità applicative. Secondo Esposito, le competenze di base derivanti da una laurea nelle scienze umane vanno certamente integrate da percorsi specifici di formazione, alcuni dei quali svolgibili direttamente in azienda, ma il substrato offerto dalle materie umanistiche riacquista tutta la sua importanza nel momento operativo, come dimostra la figura del Chief Philosophy Officier che risulta attualmente al centro delle politiche di reclutamento svolte da alcune grandi società della Silicon Valley, le quali – ad esempio – stanno cercando laureati in filosofia nelle vesti di manager o per consulenze esterne. In conclusione Esposito ha auspicato un sempre maggiore coinvolgimento dell'associazione Manager Volontari per la Formazione – www.mvfparma.it – nell'organizzazione degli eventi futuri e, in generale, nelle politiche di orientamento in uscita dei CdS.

- Serena Gerboni ha ricordato il proprio percorso di studio (laurea in lettere classiche, Dottorato di ricerca e successive specializzazioni) rivelatosi vincente al momento dell'ingresso in azienda insieme alla conoscenza approfondita dell'inglese e di una seconda lingua straniera. La relatrice ha poi messo in evidenza come il proprio percorso di studi si sia rivelato utile nel ruolo di coordinamento (gestionale, partenariati strategici internazionali, innovazione tecnologica) ricoperto presso l'ente di formazione CISITA. Attenzione alla multiculturalità, uso del linguaggio, capacità di apprendimento, *forma mentis* adatta all'apprendimento delle lingue, capacità di analizzare i contesti sociali più diversi, sono le competenze indicate dalla relatrice come valori aggiunti di un percorso di studio, esse trovano immediatamente un'applicazione pratica in diversi compiti lavorativi, anche non strettamente riconducibili al contesto d'origine dei laureati. Gerboni ha poi sottolineato come, in un contesto a forte vocazione industriale come quello parmense, diventi prioritaria la necessità di creare un vincolo sempre più stretto fra territorio e mondo accademico.

- Deborah Magaraggia ha ripreso l'ultimo punto svolto dal precedente relatore suggerendo una sempre maggiore coesione fra Università e mondo del lavoro; eventi utili come quello presente dovrebbero essere accompagnanti da piani di studio elaborati in modo da risultare più rispondenti alle nuove esigenze del mercato. La relatrice ha poi ricordato il ruolo che Aurora Domus svolge nell'ambito dell'assistenza per la specializzazione post-lauream e la costante partecipazione della cooperativa ai *Job-days* di Ateneo, occasioni nelle quali gli studenti possono usufruire di consulenti in grado di rispondere a domande riguardanti la

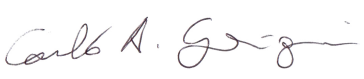
personalizzazione e implementazione del proprio CV e la sua corretta circolazione *on-line*. In quest'ultimo caso, Magaraggia ha ricordato come spesso a "pesare" nell'interesse di un operatore addetto alla valutazione di un *curriculum* siano proprio gli aspetti culturali e le esperienze in grado di mettere in evidenza nel soggetto curiosità e capacità di analisi nei confronti dei processi di cambiamento e nella gestione dei gruppi di lavoro. La multidisciplinarietà che è caratteristica dei percorsi di studio umanistici, oltre alla scelta di uno specifico ambito di interesse e specializzazione sono quindi ritenuti valori aggiunti non secondari al momento della selezione, così come la propensione educativa del candidato, che può essere spesa sia nella gestione dei gruppi sia nell'ambito della comunicazione.

- Barbara Baistrocchi ha ancora una volta sottolineato la necessità di integrare il proprio ambito di studio con un costante percorso di formazione parallelo, improntato alla conoscenza approfondita delle lingue e dei processi di trasformazione in atto nei linguaggi informatici e della comunicazione. Ha poi ricordato il ruolo di Informagiovani e le sue competenze nell'appoggio fornito ai laureandi al momento della ricerca di un lavoro, anche in ambito internazionale. In conclusione la relatrice è tornata sui cambiamenti in corso nel contesto lavorativo ormai globalizzato, i quali rendono strategiche competenze strettamente legate al contesto umanistico come lo *story-telling*, la padronanza del pensiero logico e la conseguente capacità di applicarlo nelle nuove professionalità basate sulle cosiddette *soft-skills*: (ad esempio il *web content manager* e in generale i mestieri legati alla comunicazione via *web*).

3. Al termine delle relazioni si è sviluppato un breve ma vivace dibattito – animato soprattutto dagli studenti e docenti presenti in aula – dal quale è emersa la priorità che corsi come quelli in oggetto debbano essere messi nelle condizioni di privilegiare – come segnalato e richiesto da tutti i relatori intervenuti – una preparazione dei laureandi qualitativamente elevata, guardando ai possibili sbocchi lavorativi degli studenti (quindi alla sempre maggiore integrazione di materie tecnico/linguistiche nei piani di studio) ma senza che questo vada a significare lo snaturamento delle peculiarità scientifiche dei corsi stessi. Un sempre più necessario innalzamento della qualità dei laureati passa anche attraverso una maggiore attenzione alla selezione del merito, anche se ciò può comportare, come principale (ma ad ora non quantificabile né prevedibile) contro-effetto, una possibile diminuzione nelle immatricolazioni di base. Dal dibattito è emersa quindi una proposta rivolta ai soggetti presenti e soprattutto alle istituzioni più interessate (Camera di Commercio di Parma e l'Unione Parmense Industriali ecc.) volta ad aprire tavoli comuni di discussione, da stabilire a cadenza annuale, dai quali si auspica possano nascere sinergie volte a far conoscere all'opinione pubblica e agli organi di governo universitari come la ricerca del merito vada tenuta separata dalle necessità di aumento delle immatricolazioni e dalla conseguente rilevanza numerica degli iscritti ai singoli CdS.

Parma, li 13 dicembre 2018

Il segretario,
Prof. Carlo A. Gemignani



Il giorno 24 gennaio 2019 si è tenuto, dalle ore 14:30 alle ore 17, presso l'Aula Frege (Plesso D'Azeglio dell'Università di Parma, Via D'Azeglio 85, Unità di Filosofia), un incontro con la dott.ssa Silvia Parmigiani (TESSA), che a causa di impegni professionali improrogabili non aveva potuto partecipare, come inizialmente previsto, alla quinta edizione della giornata di studio su *Gli studi umanistici: Università, formazione, lavoro*. All'incontro hanno preso parte Davide Astori (Delegato del Direttore per l'Orientamento in uscita, assieme a Carlo Alberto Gemignani), Andrea Bianchi (Delegato per l'Orientamento in uscita e tutorato del CdS in Studi Filosofici), Massimo Magnani (PCdS della LM in Lettere classiche e Moderne), Paolo Rinoldi (RAQ della LT in Lettere); inoltre, le rappresentanti degli studenti nella CPDS Leda Bonifai (LT – Studi Filosofici) ed Elisabetta Barili (LM – Lettere classiche e Moderne), nonché le tutor-studenti del CdS in Lettere Mara Conti e del CdS in Studi Filosofici Jessica Lerose.

La dott.ssa Parmigiani ha introdotto il pomeriggio presentando in sintesi la propria parabola formativa e professionale: dopo una laurea V.O. in Lettere Classiche presso l'Università Cattolica di Milano (primi anni '90), inizia un dottorato di ricerca in Etruscologia, che interrompe per frequentare un MBA presso la London School of Economics di Londra. Di qui seguono una serie di rilevanti incarichi professionali presso enti e aziende, fino alla recente creazione di un'impresa di relazioni aziendali (TESSA, Milano), di cui è attualmente CEO. Parmigiani ha sottolineato la necessità di intendere la vita professionale non come un universo separato dalla vita personale; occorre invece cercare di integrare i due ambiti. La sua attività professionale può essere rappresentata da un macro-tema: occuparsi delle persone. Ciò significa, nella pratica, la gestione del personale, con un'attenzione non sbilanciata sulle esigenze aziendali, ma che tenga conto della persona nel suo complesso. Sotto questo aspetto la sua formazione letteraria e classica le ha giovato grandemente, consentendole di compenetrare un'approfondita competenza culturale e tecnico-umanistica con altre competenze, acquisite nel *post lauream*, di carattere tecnico-giuridico ed economico, sviluppando una più equilibrata visione sistemica. Una formazione umanistica 'tradizionale', unitamente alla formazione tecnica *post lauream* e all'esperienza professionale, consente di approcciarsi alle relazioni e alla gestione aziendali secondo una prospettiva più completa. Nella sua attività ha infatti constatato una graduale evoluzione nella gestione delle relazioni aziendali, tanto che oggi in un'azienda il documento di gestione aziendale ha assunto una valore, se non pari, molto vicino al documento di bilancio. Una seria, solida formazione umanistica negli addetti di un'azienda potenzia, secondo la sua esperienza, la produzione intellettuale e creativo dell'azienda stessa.

Interviene A. Bianchi, che chiede a Parmigiani di raccontare in modo più dettagliato il suo percorso formativo e professionale. In particolare, Parmigiani sottolinea come la sua formazione le ha consentito di affrontare con sicurezza e successo sfide fra loro molto diverse: creazione di campagne pubblicitarie per enti bancari, consulenza aziendale iunior e senior prima nel settore finanziario, poi in quello commerciale, fino alle gestione del personale e dell'impresa, ricoprendo ruoli di sempre maggiore rilevanza. Nella sua azienda attuale si occupa di ristrutturazioni aziendali, che significa, di fatto, ristrutturazione del personale, manageriale e non.

Interviene L. Bonifai, interessata a sapere da Parmigiani se sia vero che le donne fanno una fatica doppia per affermarsi in questi contesti lavorativi. Parmigiani risponde che, nella sua esperienza, non conferma questo pregiudizio; solo in particolarissimi contesti si verificano valutazioni di merito influenzate dalla differenza di genere. Un aspetto invece importante è, ovviamente, la maternità. Semmai, delle donne è apprezzata la capacità di essere attente alle persone, mentre gli uomini avrebbero meno remore nel chiedere – o pretendere – avanzamenti di carriera.

Interviene P. Rinoldi, che chiede a Parmigiani se abbia mai avuto esperienze di accoglienza di tirocini universitari nelle aziende in cui ha lavorato. Parmigiani risponde di essere stata tutor di tirocinanti universitari, in passato, ma mai da CdS umanistico, e ritiene che gli studenti di questi

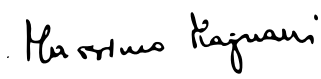
CdS potrebbero grandemente giovarsi di un'esperienza in ambito aziendale, anche per comprendere la congruenza di questo tipo di attività lavorativa rispetto alle proprie aspettative. Un problema che il tirocinante deve essere preparato ad affrontare è che le aziende hanno ormai ridotto gli organici al punto che può non essere semplice assicurare un tutoraggio come da attese del tirocinante e dell'Istituzione universitaria. Parmigiani infine suggerisce l'utilità di un progetto di tirocinio il più preciso possibile, per poter ovviare alle carenze di cui sopra.

Infine interviene ancora A. Bianchi, che chiede a Parmigiani maggiori informazioni sul progetto TESSA. Questa nuova azienda, risponde Parigiani, si occupa in sostanza di *relation design* in ambito aziendale, pubblico e privato. Ha tre soci e tre collaboratori *freelance*. L'azienda segue le aziende nell'individuazione e nella promozione delle 'eccellenze' presenti in organico, nelle consulenze di mercato, nello sviluppo delle capacità di *leadership*, nella formazione manageriale e imprenditoriale. Organizza inoltre viaggi d'istruzione e d'esperienza per manager e imprenditori.

L'incontro si conclude con una proposta operativa di Parmigiani: la sua azienda e il suo personale offrono gratuitamente all'Università di Parma e agli studenti dei CdS in Lettere, Studi Filosofici, Lettere Classiche e Moderne e Filosofia un tirocinio propedeutico a ulteriori e più ampie esperienze di tirocinio presso le aziende che collaborano con TESSA. Parmigiani si rende disponibile a un nuovo incontro per allestire un progetto dettagliato.

Parma, li 25 gennaio 2019

Massimo Magnani



Il giorno 30 maggio 2019 si è svolta, dalle ore 11:30 alle ore 13, presso l'Aula K11 del Polo Didattico di v. Kennedy (v. Kennedy 71), la settima edizione dell'incontro *Gli studi umanistici: Università, formazione, lavoro*. L'evento è stato organizzato dai presidenti dei Corsi di laurea triennale in Lettere (Giulia Raboni), laurea magistrale in Lettere classiche e moderne (Massimo Magnani), laurea triennale in Studi Filosofici (Beatrice Centi), laurea magistrale in Filosofia (Faustino Fabbianelli) in collaborazione con i delegati per l'orientamento in uscita dei rispetti CdS. I CdS sono incardinati nel Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali (DUSIC), Università di Parma.

L'incontro è stato pensato al fine di aggiornare il quadro delle conoscenze e delle competenze richieste ai neolaureati di ambito umanistico, nell'attuale quadro di trasformazione del mercato del lavoro e a beneficio dei tirocini.

Erano presenti:

- G. Bonini (Biblioteca Archivio "Emilio Sereni"/Istituto Alcide Cervi, RE).
- R. Caroli (Società editoriale mondo della ceramica-Ceramicanda s.r.l., RE).
- S. Kettmeir (Franco Maria Ricci, Masone di Fontanellato, PR).
- G. Maggiali (Expert System, MO).
- G. Pellegrini (Musei Civici di Reggio Emilia).
- C. Travanini (Fondazione delle Scienze Religiose, BO).

L'incontro ha visto la partecipazione attiva degli studenti e dei rappresentanti degli studenti presenti dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale.

1. In apertura i Presidenti dei Corsi di Studio hanno presentato l'offerta formativa dell'a.a. 2019-2020. È stata ribadita l'importanza di incontri come quello in oggetto per l'aggiornamento dell'offerta formativa e dei tirocini curricolari ed extracurriculari, di cui sono state illustrate le modalità di accesso e di svolgimento degli stessi (in sinergia con il Servizio Rapporti con le imprese/Placement di Ateneo) e le ricadute positive nell'ambito delle competenze acquisite nel percorso di studio, in relazione con i contesti lavorativi concreti (in specie, per quanto concerne l'affinamento delle cc.dd. *soft skills* e delle capacità di *problem-solving*).

2. Sono quindi intervenuti (resoconto sintetico):

- G. Bonini (Biblioteca Archivio "Emilio Sereni"/Istituto Alcide Cervi, Reggio Emilia) ha rammentato le iniziative e le prerogative dell'Istituto Cervi, nonché la convenzione in essere con l'Università di Parma sia per la valorizzazione del suo patrimonio librario e documentario che per l'attività didattica e scientifica; tali finalità possono essere perseguite attraverso gli strumenti del tirocinio formativo e del servizio civile volontario. La Dott.ssa Bonini ha sottolineato l'importanza del tirocinio anche per il miglioramento delle capacità relazionali degli studenti; inoltre, la necessità che i CdS mantengano un solido *standard* formativo, per offrire agli studenti le conoscenze e competenze necessarie per il futuro impiego.

- R. Caroli (Società editoriale mondo della ceramica-Ceramicanda s.r.l., Reggio Emilia) ha suggerito agli studenti interessati a una carriera in ambito editoriale o giornalistico di tenere vigile lo spirito critico, da associare a una solida preparazione istituzionale. Inoltre il Dott. Caroli ha consigliato di curare con particolare attenzione le competenze di lingua italiana scritta, non sempre solidamente possedute anche da chi è impegnato nel suo contesto lavorativo.

- S. Kettmeir (Franco Maria Ricci, Masone di Fontanellato, PR) ha sollecitato gli studenti ad acquisire profonde conoscenze e competenze nelle lingue straniere moderne, qualità ormai necessarie in ambiti lavorativi sempre più internazionali. Inoltre, l'Avv.to Kettmeir ha raccomandato non solo la frequenza di tirocini e *stage*, ma anche l'esperienza lavorativa durante il percorso universitario, in modo da maturare prima possibile una conoscenza diretta delle complesse dinamiche relazionali del mondo del lavoro.

- G. Maggiali (Expert System, Modena) ha evidenziato la rilevanza dell'informatica e delle lingue straniere, nell'ottica sia delle professioni pubbliche, sia di quelle private, suggerendo di dedicare specifici percorsi di perfezionamento *post lauream* a queste discipline, con particolare attenzione verso alcuni sviluppi recenti, quali ad esempio l'ontologia informatica.

- G. Pellegrini (Musei Civici, Reggio Emilia) ha insistito sull'importanza delle nuove abilità richieste a chi lavora in ambito museale, quali quelle comunicative e di archiviazione, abilità che tuttavia devono coesistere con una solida preparazione tradizionale. Imprescindibili sono le capacità informatiche e la conoscenza approfondita di almeno due lingue straniere, nonché versatilità e ampia cultura generale.

- C. Travanini (Fondazione delle Scienze Religiose, Bologna) ha messo al centro della sua relazione la comunicazione WEB e dell'analisi delle base di dati anche nei mestieri 'umanistici', noché la conoscenza di almeno due lingue straniere, possibilmente anche non europee. Sempre più apprezzata è la dimensione interculturale della produzione e della comunicazione intellettuale, in specie se connessa con l'ambito dell'editoria digitale.

- S. Gerboni (Cisita, Parma), che non ha potuto partecipare all'incontro, ha tenuto a condividere telematicamente con PCdS, delegati e studenti la sua attuale esperienza di frequenza di un Master universitario di I livello (60 cfu) in *Business intelligence e big data analytics* presso l'Università 'Bicocca' di Milano. Nonostante la sua formazione umanistica, anzi antichistica, è stata ammessa a questo Master che punta a formare la figura di *data scientist*, figura che sempre più nelle aziende si occupa di estrarre, classificare, interpretare e soprattutto derivare significato dalla grande mole di dati digitali. Trattasi di una personale molto ricercato, che deve essere 'multidisciplinare' e con assetto mentale in grado di cogliere la complessità e il significato più profondo di fenomeni ed eventi. Proprio la sua esperienza formativa, in specie di Dottorato di Ricerca – pur in teoria molto distante dall'attività del Master (si è occupata dell'edizione e commento dei frammenti di tradizione papiracea del poeta arcaico Ibico di Reggio), le ha consentito di sviluppare un'attitudine preziosa nel raccogliere e trattare i numeri o i parametri digitali emessi, ad esempio, dai *report* automatici di una macchina industriale, al fine di creare un modello interpretativo delle informazioni che se ne possono trarre.

3. Alle relazioni è seguito un intenso dibattito, che ha coinvolto gli studenti presenti in aula, durante il quale gli ospiti hanno risposto alle loro domande specifiche, in particolare inerenti al corrispondente ambito lavorativo. Gli studenti hanno sottolineato la necessità di una preparazione aggiornata e adeguata ad affrontare le sfide del futuro, nella quale non vengano tuttavia meno le peculiarità formative tradizionali dei CdS. Anche in questo incontro, come nel precedente (13.12.2018), gli studenti presenti hanno avanzato con forza la richiesta, rivolta evidentemente ad ANVUR, affinché fra gli indicatori di valutazione dei CdS sia compresi e valorizzati non solo quelli meramente quantitativi, ma anche quelli inerenti alla qualità del percorso formativo.

Parma, li 30 maggio 2019

Massimo Magnani

Comitato d'Indirizzo Unificato dei CdS in Lettere (L-10) e Lettere Classiche e Moderne (interclasse, LM14-15)

Verbale 1/2020

Il Comitato d'Indirizzo Unificato (= CIu) dei CdS in Lettere (L-10) e in Lettere Classiche e Moderne (interclasse, LM14-15) si è riunito in data 22 giugno 2020, h. 10:30.

In ottemperanza al DRD n. 768 prot. n. 63091 del 19.03.2020, che ha decretato l'emanazione del *Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*, si specifica quanto segue:

- La seduta si è svolta in modalità telematica mediante piattaforma **Microsoft TEAMS**: i membri del CIu sono stati pregati di collegarsi al seguente indirizzo, regolarmente inviato loro in data 15.06.2020 unitamente alla convocazione: https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_MGI5MzUzYjQtNGVmNy00YTdjLTgyOTYtOTljZWE2MTNhNzU2%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%22bb064bc5-b7a8-41ec-babe-d7beb3faeb1c%22%2c%22Oid%22%3a%22db93d8ee-f90a-4d00-b84c-143e3543d1ad%22%7d

OdG

1. **Comunicazioni**.
2. **Consultazione sull'offerta formativa programmata (coorte 2020-2021)**.
3. **Varie ed eventuali**.

Sono presenti:

- BONINI G. (Biblioteca Archivio "Emilio Sereni"/Istituto Alcide Cervi, Reggio Emilia);
- FERRARI L. (Liceo classico 'Romagnosi' – Parma);
- GEMIGNANI C.A. (Delegato per l'orientamento in uscita [L-10]);
- GENTILE M. (PCdS in Lettere, L-10 – Segretario del CIu).
- GERBONI S. (Cisita SpA – Parma);
- ROTA G. (PCdS in Lettere Classiche e Moderne interclasse, LM14-15 – Presidente del CIu).

Risultano assenti giustificati:

- Albonico S. (Université de Lausanne – Svizzera);
- Capra A. (Durham University, Regno Unito);
- De Rubeis G.M. (Biblioteca Palatina, Parma);
- Kettmeir S. (Avvocato e Assistente al Direttore di Franco Maria Ricci Editore)
- Maggiali G. (Expert System, Modena);
- Parmigiani S. (Founder & Ceo – TESSA – Relation Design S.r.l – Milano)
- Pellegrini G. (Musei Civici di Reggio Emilia);
- Travanini C. (Fondazione delle Scienze Religiose, Bologna);
- Ziveri F. (Conservatorio 'Arrigo Boito' – Parma).

1. Comunicazioni.

Il Presidente del CIu comunica al Comitato circa le sostituzioni del Presidente e del Segretario uscenti, rispettivamente Prof.ssa Giulia Raboni e Prof. Massimo Magnani, con i Proff. Gualtiero Rota e Marco Gentile, con funzioni, rispettivamente, di Presidente e Segretario entranti. Il Presidente comunica inoltre che il Prof. Carlo Alberto Gemignani, Delegato per l'orientamento in uscita (L-10) ha dato la propria disponibilità a entrare a far parte del Comitato di Indirizzo unificato. La proposta di nomina sarà presentata dai PCdS all'approvazione dei rispettivi e prossimi CCS.

2. Consultazione sull'offerta formativa programmata (coorte 2020-2021).

I PCdS presentano ai componenti l'offerta formativa programmata (coorte 2020-2021), illustrandone le principali novità e il complesso *iter* che ne ha preceduto l'approvazione nei rispettivi CCS, nonché i dati delle SMA 2019 (GdR), delle relazioni NdV su OPIS 2018-2019 e della relazione ultima della CPDS del Dipartimento.

- Il Prof. Marco Gentile, PCdS in Lettere (L-10), dopo aver ricordato gli esiti dei precedenti incontri con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro (vd. quadro SUA-CdS A1.b) e la necessità di un costante e approfondito dialogo fra la componente accademica e il mondo del lavoro, affinché l'offerta formativa incontri le esigenze delle professioni pubbliche e private di riferimento per i laureati dei CdS, riferisce circa le positive ricadute del confronto con le parti sociali sulla strutturazione dell'offerta formativa (coorte 2020/2021), che ha recepito le osservazioni emerse nel corso della riunione del CIu del 30.05.2019 per quanto attiene l'auspicio di una maggiore caratterizzazione in senso moderno della classe (vd. Verbale CIu 1/2019), concretizzatosi nel potenziamento delle *Digital Humanities*. Il PCdS in Lettere comunica inoltre il miglioramento dei dati relativi all'internazionalizzazione e l'alto indice di soddisfazione espresso dagli studenti frequentanti.
- Il Prof. Gualtiero Rota, PCdS in Lettere classiche e moderne (interclasse, LM-14&15), dopo aver illustrato ai componenti le operazioni che hanno interessato l'apertura del RaD nel 2020, la cui conseguenza più evidente è rappresentata dall'inserimento di 3 CFU di idoneità linguistica (livello B2) e dall'estensione da 3 a 6 CFU (con passaggio da 75 a 150 ore) del Tirocinio formativo, comunica le variazioni più significative contenute nel PdS 2020-2021, che prevedono il potenziamento filologico, con particolare riferimento all'approccio digitale nel trattamento dei testi (SSD L-FIL-LET/13 e L-ANT/02), e l'approfondimento di conoscenze e competenze in ambito archeologico anche in risposta all'incremento delle iniziative territoriali di valorizzazione dei beni culturali antichi (L-ANT/10 e L-ANT/06).

Prima di dare la parola ai presenti, il Presidente del CIu dà lettura dei pareri pervenuti dagli assenti. Giovanni Maggiali giudica molto positivo che siano stati introdotti crediti formativi per le idoneità linguistiche anche nel percorso della laurea magistrale, un aspetto – questo – che potrà permettere agli studenti un migliore approfondimento delle proprie competenze linguistiche, al fine di ottenere livelli superiori al B1 o per differenziare la scelta delle lingue straniere da affrontare. Altrettanto significativo viene valutato l'aumento delle ore dedicate ai tirocini, che consentiranno agli studenti in procinto di accedere al mondo del lavoro di avere una conoscenza diretta di ambienti lavorativi specifici e di sperimentare settori non immediatamente prevedibili per i laureati in lettere.

Il Presidente del CIu dà quindi la parola ai componenti presenti. Intervengono Gabriella Bonini, Serena Gerboni e Leonardo Ferrari, i quali, oltre ad esprimere la propria approvazione sull'offerta formativa dei due CdS, riferiscono condiviso apprezzamento circa il potenziamento del monte ore dedicato al tirocinio nel percorso magistrale.

- Serena Gerboni, che saluta positivamente il rafforzamento delle *Digital Humanities*, auspica l'eventuale inserimento di un'ulteriore idoneità linguistica e la possibilità di una suddivisione delle ore totali destinate al tirocinio tale da consentire allo studente una diversa esperienza per ciascun anno dei due cicli di studio;
- Gabriella Bonini e Leonardo Ferrari, che concordano sull'auspicio circa l'inserimento di una seconda lingua ed il potenziamento delle conoscenze informatiche, sollecitano la diversificazione dell'esperienza di tirocinio fra LT e LM, al fine di permettere allo studente la sperimentazione di due distinte esperienze lavorative.

3. Varie ed eventuali

Su invito del Prof. Carlo Alberto Gemignani, Delegato per l'orientamento in uscita (L-10), il CIu manifesta l'intenzione di calendarizzare il prossimo incontro con gli studenti tra settembre e dicembre 2020, in presenza oppure in modalità a distanza (*streaming* mediante piattaforma TEAMS) conseguentemente allo stato della situazione emergenziale legata alla diffusione del COVID-19.

In assenza di ulteriori varie ed eventuali, il Presidente del CIu chiude la seduta alle h. 12:00.
Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

f.to
Il Presidente
Prof. Gualtiero Rota

f.to
Il Segretario
Prof. Marco Gentile

Comitato d'Indirizzo Unificato dei CdS in Lettere (L-10) e Lettere Classiche e Moderne (interclasse, LM14-15)

Verbale 1/2021

Il Comitato d'Indirizzo Unificato (= CIu) dei CdS in Lettere (L-10) e in Lettere Classiche e Moderne (interclasse, LM14-15) si è riunito in data 10 maggio 2021, h. 18:30.

In ottemperanza al DRD n. 768 prot. n. 63091 del 19.03.2020, che ha decretato l'emanazione del *Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*, si specifica quanto segue:

La seduta si è svolta in modalità telematica mediante piattaforma **Microsoft TEAMS**: i membri del CIu sono stati pregati di collegarsi al seguente indirizzo, regolarmente inviato loro in data 04.05.2021 unitamente alla convocazione:
https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_NzE4MDMyN2QtZTA2Mi00ODFmLWFiYjAtNWJiZjU1NjQyNGRl%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%22bb064bc5-b7a8-41ec-babe-d7beb3faeb1c%22%2c%22Oid%22%3a%220236e90b-fe67-4fc1-9a09-f1f652e1a355%22%7d

OdG

1. **Comunicazioni**.
2. **Consultazione sull'offerta formativa programmata (coorte 2021-2022)**.
3. **Varie ed eventuali**.

Sono presenti:

- BONINI G. (Responsabile scientifico – Biblioteca-Archivio "Emilio Sereni" [Gattatico, RE]);
- FERRARI L. (Liceo classico 'Romagnosi' – Parma);
- GEMIGNANI C.A. (Delegato per l'orientamento in uscita [L-10]);
- GENTILE M. (PCdS in Lettere, L-10 – Segretario del CIu);
- ROTA G. (PCdS in Lettere Classiche e Moderne interclasse, LM14-15 – Presidente del CIu).

Risultano assenti giustificati:

- Albonico S. (Université de Lausanne – Svizzera);
- Capra A. (Durham University, Regno Unito);
- De Rubeis G.M. (Biblioteca Palatina, Parma);
- Gerboni S. (Cisita SpA – Parma);
- Kettmeir S. (Avvocato e Assistente al Direttore di Franco Maria Ricci Editore);
- Maggiali G. (Expert System, Modena);
- Parmigiani S. (Founder & Ceo – TESSA – Relation Design S.r.l – Milano);
- Pellegrini G. (Musei Civici di Reggio Emilia);
- Travanini C. (Fondazione delle Scienze Religiose, Bologna);
- Ziveri F. (Conservatorio 'Arrigo Boito' – Parma).

1. Comunicazioni.

Il Presidente del CIu dà il benvenuto ai presenti e comunica che alcuni degli assenti giustificati hanno provveduto ad inviare, via mail ed in risposta alla convocazione, i rispettivi pareri quanto al § 2 dell'OdG.

2. Consultazione sull'offerta formativa programmata (coorte 2021-2022).

I PCdS presentano ai componenti l'offerta formativa programmata (coorte 2021-2022), illustrandone le principali novità e il complesso *iter* che ne ha preceduto l'approvazione nei rispettivi CCS, nonché i dati delle SMA 2020 (GdR), delle relazioni NdV su OPIS 2019-2020 e della relazione ultima della CPDS del Dipartimento.

- Il Prof. Gualtiero Rota, PCdS in Lettere classiche e moderne (interclasse, LM-14&15), dopo aver ricordato ai componenti le operazioni che hanno interessato l'apertura del RaD nel 2020, la cui conseguenza più evidente è rappresentata dall'inserimento di 3 CFU di idoneità linguistica (Inglese livello B2) e dall'estensione da 3 a 6 CFU (con passaggio da 75 a 150 ore) del Tirocinio formativo, comunica le variazioni più significative contenute nel PdS 2021-2022. Il PCdS ricorda inoltre che gli effetti dell'apertura del RaD nel 2020 sono monitorati dal Gruppo di Riesame del CdS in Lettere classiche e moderne, e saranno oggetto di ulteriore indagine nei mesi futuri, allo scopo di verificarne le ricadute sul fronte delle immatricolazioni.
- Il Prof. Marco Gentile, PCdS in Lettere (L-10), riferisce circa le ricadute positive del confronto con le parti sociali sulla strutturazione dell'offerta formativa (coorte 2021/2022), che ha recepito le osservazioni emerse nel corso della riunione del CIu del 22.06.2020 in ispecie per quanto attiene l'auspicio dell'evoluzione nella direzione delle *Digital Humanities* (vd. Verbale CIu 1/2020), con l'introduzione di un corso di *Editoria digitale* che ha avuto ottimi riscontri sul piano della frequenza e dei giudizi degli studenti. Il Prof. Gentile comunica inoltre le variazioni più significative contenute nel PdS 2021/22, osservando che sul fronte delle immatricolazioni i numeri hanno mostrato il consolidamento della tendenza positiva registrata nel triennio precedente.

Prima di dare la parola ai presenti, il Presidente del CIu dà lettura dei pareri pervenuti dagli assenti.

- Simone ALBONICO, dopo aver espresso apprezzamento per le offerte formative programmate (L-10 e LM-14&15), incoraggia a potenziare la formazione relativamente alle competenze informatiche e, in generale, alle *Digital Humanities*.
- Giovanni MAGGIALI, che giudica le nuove offerte formative solide e ben strutturate, propone di intensificare la presenza delle *Digital Humanities* nella L-10, al fine di consentire ai futuri laureati in Lettere di orientarsi in un ambito sempre più importante sia per quanto attiene all'apertura di nuovi campi di ricerca e sbocchi professionali, sia sul fronte della didattica.
- Serena GERBONI, con riferimento al Piano degli Studi della L-10 e della LM-14&15, esprime soddisfazione per l'impostazione generale, giudicata equilibrata e completa nei vari ambiti di applicazione. A completamento della formazione, e in particolare al fine di rispondere alle esigenze del "mercato del lavoro", viene proposto di potenziare:
    - le competenze informatiche obbligatorie (*image & text detection or recognition*);
    - le competenze informatiche opzionali (laboratori di *coding*), anche attraverso insegnamenti interdisciplinari;
    - il curriculum storico della L-10, attraverso l'integrazione di un insegnamento di Storia Economica;

- le competenze linguistiche (con inserimento di due idoneità linguistiche a livello B2;
- l'esperienza di tirocinio nella L-10.

Il Presidente del CIu dà quindi la parola ai componenti presenti. Intervengono Gabriella Bonini e Leonardo Ferrari:

- Gabriella BONINI, oltre a esprimere approvazione per il Piano degli Studi 2021/2022 della L-10 e della LM-14&15 e a rinnovare la disponibilità dell'Istituto Cervi – Biblioteca Archivio Emilio Sereni quanto ai tirocini triennali e magistrali, propone il potenziamento delle conoscenze informatiche e linguistiche;
- Leonardo FERRARI, che giudica le nuove offerte formative (Coorte 2021-2022) convincenti e complete, auspica il rafforzamento delle *Digital Humanities* e l'istituzione di un protocollo unico di Tirocinio al fine di normare la scansione delle attività previste per i tirocinanti.

3. Varie ed eventuali

In assenza di varie ed eventuali, il Presidente del CIu chiude la seduta alle h. 19:30.
Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

f.to
Il Presidente
Prof. Gualtiero Rota

f.to
Il Segretario
Prof. Marco Gentile

Comitato d'Indirizzo Unificato dei CdS in Lettere (L-10) e Lettere Classiche e Moderne (interclasse, LM14-15)

Verbale 1/2022

Il Comitato d'Indirizzo Unificato (= CIu) dei CdS in Lettere (L-10) e in Lettere Classiche e Moderne (interclasse, LM14-15) si è riunito in data 30 maggio 2022, h. 17:00.

In ottemperanza al DR n. 554/2022 (prot. n. 0088335) del 01.04.2022 (emanazione del *Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*), si specifica quanto segue:

a) Allo scopo di favorire la presenza dei rappresentanti delle parti sociali, la seduta si svolge in modalità telematica mediante piattaforma **Microsoft TEAMS**: i membri della Commissione sono stati pregati di collegarsi al seguente indirizzo: https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_NzE4MDMyN2QtZTA2Mi00ODFmLWFiYjAtNWJiZjU1NjQyNGRl%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%22bb064bc5-b7a8-41ec-babe-d7beb3faeb1c%22%2c%22Oid%22%3a%220236e90b-fe67-4fc1-9a09-f1f652e1a355%22%7d

b) Ai partecipanti viene ricordato quanto specificato dall'art. 2, comm. 1-4 del *Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica* (url: https://www.unipr.it/node/32294).

In conformità con l'art. 4, comm. 2 del succitato *Regolamento*, si precisa che la sede della riunione coincide con il domicilio del Segretario, Prof. Marco Gentile (Strada Nino Bixio, 86 – 43125 Parma). Constatato il corretto funzionamento della connessione dei membri, viene dato avvio ai lavori del Comitato di Indirizzo unificato.

OdG

1. **Comunicazioni**.
2. **Consultazione sull'offerta formativa programmata (coorte 2022-2023 L-10 e LM-14&15)**.
3. **Varie ed eventuali**.

Sono presenti:

- BONINI G. (Responsabile scientifico – Biblioteca-Archivio "Emilio Sereni" [Gattatico, RE]);
- GEMIGNANI C.A. (Delegato per l'orientamento in uscita [L-10]);
- GENTILE M. (PCdS in Lettere, L-10 – Segretario del CIu);
- GERBONI S. (Cisita SpA – Parma);
- KETTMEIR S. (Avvocato e Assistente al Direttore di Franco Maria Ricci Editore);
- PELLEGRINI G. (Musei Civici di Reggio Emilia);
- ROTA G. (PCdS in Lettere Classiche e Moderne interclasse, LM14-15 – Presidente del CIu).

Risultano assenti giustificati:

- ALBONICO S. (Université de Lausanne – Svizzera);
- CAPRA A. (Durham University, Regno Unito);
- DE RUBEIS G.M. (Biblioteca Palatina, Parma);
- FERRARI L. (Liceo classico 'Romagnosi' – Parma);
- MAGGIALI G. (Expert System, Modena);
- PARMIGIANI S. (Founder & Ceo – TESSA – Relation Design S.r.l – Milano);
- TRAVANINI C. (Fondazione delle Scienze Religiose, Bologna);
- ZIVERI F. (Conservatorio 'Arrigo Boito' – Parma).

1. Comunicazioni.

Il Presidente del CIu dà il benvenuto ai presenti e comunica che alcuni degli assenti giustificati hanno provveduto ad inviare, via mail ed in risposta alla convocazione, i rispettivi pareri quanto al § 2 dell'OdG.

2. Consultazione sull'offerta formativa programmata (coorte 2022-2023).

I PCdS presentano ai componenti l'offerta formativa programmata (coorte 2022-2023), illustrandone le principali novità e il complesso *iter* che ne ha preceduto l'approvazione nei rispettivi CCS, nonché i dati delle SMA 2021 (GdR), delle relazioni NdV su OPIS 2020-2021 e della relazione ultima della CPDS del Dipartimento.

- Il Prof. Gualtiero Rota, PCdS in Lettere classiche e moderne (interclasse, LM-14&15), dopo aver ricordato ai componenti le operazioni che hanno interessato l'apertura del RaD nel 2020, la cui conseguenza più evidente è rappresentata dall'inserimento di 3 CFU di idoneità linguistica (Inglese livello B2) e dall'estensione da 3 a 6 CFU (con passaggio da 75 a 150 ore) del Tirocinio formativo, comunica le variazioni più significative contenute nel PdS 2022-2023. Il PCdS ricorda inoltre che gli effetti dell'apertura del RaD nel 2020 continuano a essere monitorati dal Gruppo di Riesame del CdS in Lettere classiche e moderne, che verifica periodicamente le ricadute sul fronte delle immatricolazioni.
- Il Prof. Marco Gentile, PCdS in Lettere (L-10), riferisce circa le ricadute positive del confronto con le parti sociali sulla strutturazione dell'offerta formativa (coorte 2022/2023), che ha recepito le osservazioni emerse nel corso della riunione del CIu del 10.05.2021 in ispecie per quanto attiene l'auspicio dell'evoluzione nella direzione delle *Digital Humanities* (vd. Verbale CIu 1/2021), con l'apertura del RAD e l'introduzione di un quarto *curriculum* Umanistico-digitale che ha ottenuto l'approvazione senza alcun rilievo da parte del CUN. Il Prof. Gentile comunica inoltre le variazioni più significative contenute nel PdS 2022/23, osservando che sul fronte delle immatricolazioni i numeri hanno fatto segnare il record assoluto per il CdS a partire dalla sua istituzione.

Prima di dare la parola ai presenti, il Presidente del CIu dà lettura dei pareri pervenuti dagli assenti.

- Il Dott. MAGGIALI, riconoscendo che l'offerta formativa programmata per l'anno accademico 2022-2023 risulta ben strutturata e ampia, e trovando in particolare positivo l'inserimento di un *curriculum* umanistico-digitale, suggerisce l'incremento di crediti formativi relativi a competenze informatiche e digitali anche negli altri *curricula*.

Il Presidente del CIu dà quindi la parola ai componenti presenti. Intervengono le Dott.sse Gerboni, Pellegrini, Kettmeir, Bonini:

- La Dott.ssa GERBONI, dopo aver espresso apprezzamento per l'inserimento di un curriculum digitale nel percorso L-10, suggerisce
    - di valutare l'ampliamento dell'esperienza di tirocinio;
    - lo sganciamento della verifica delle competenze linguistiche degli studenti dal sistema dei cfu, al fine di disporre di ulteriori crediti "disciplinari" nel PdS.
    - un ulteriore potenziamento delle competenze informatiche opzionali (laboratori di *encoding*, anche attraverso insegnamenti interdisciplinari con altre facoltà o altri dipartimenti UNIPR o interateneo), anche legate allo studio della geografia, con particolare riferimento al GIS.
- La Dott.ssa PELLEGRINI, oltre a rinnovare la disponibilità dei Musei Civici di Reggio Emilia a ospitare studenti di UNIPR nei percorsi di stage previsti dai loro piani di studio, rileva le positive ripercussioni dell'ampliamento del monte ore destinato al tirocinio curriculare sul fronte del crescente interesse, manifestato dagli studenti impegnati nel tirocinio, a riversare nei progetti di tesi di laurea triennale e magistrale l'esperienza maturata durante il tirocinio. Per questo motivo auspica un ulteriore potenziamento dell'esperienza di stage.
- La Dott.ssa KETTMEIR esprime sentito apprezzamento per le novità introdotte nel Piano degli Studi della L-10 e della LM-14&15.
- La Dott.ssa BONINI, oltre a esprimere approvazione per il Piano degli Studi 2022/2023 della L-10 e della LM-14&15 e a rinnovare la disponibilità dell'Istituto Cervi – Biblioteca Archivio Emilio Sereni a ospitare e seguire studenti di UNIPR nei percorsi di stage previsti dai loro piani di studio, propone l'incremento delle ore di stage, in modo che gli studenti possano meglio entrare, e poi usufruirne come patrimonio personale, nei percorsi e nelle dinamiche culturali dell'Ente ospitante.

3. Varie ed eventuali

In assenza di varie ed eventuali, il Presidente del CIu chiude la seduta alle h. 18:20.
Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

f.to
Il Presidente
Prof. Gualtiero Rota

f.to
Il Segretario
Prof. Marco Gentile

Comitato d'Indirizzo Unificato dei CdS in Lettere (L-10) e Lettere Classiche e Moderne (interclasse, LM-14&15)

Verbale 1/2023

Il Comitato d'Indirizzo Unificato (= CIu) dei CdS in Lettere (L-10) e in Lettere Classiche e Moderne (interclasse, LM-14&15) si è riunito in data 31 maggio 2023, h. 17:30.

In ottemperanza al DR n. 554/2022 (prot. n. 0088335) del 01.04.2022 (emanazione del *Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*), si specifica quanto segue:

a) considerata l'urgenza con cui il CIu è stato convocato, la seduta si svolge in modalità telematica mediante piattaforma **Microsoft TEAMS**: i membri della Commissione sono stati pregati di collegarsi al seguente indirizzo: https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_YWMxYTFlMGUtM2ZkYS00MGMwLWJhNmMtNTM5OTNiMTIzOTQ1%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%22bb064bc5-b7a8-41ec-babe-d7beb3faeb1c%22%2c%22Oid%22%3a%220236e90b-fe67-4fc1-9a09-f1f652e1a355%22%7d

b) Ai partecipanti viene ricordato quanto specificato dall'art. 2, comm. 1-4 del *Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica* (url: https://www.unipr.it/node/32294).

In conformità con l'art. 4, comm. 2 del succitato *Regolamento*, si precisa che la sede della riunione coincide con il domicilio del Segretario, Prof. Marco Gentile (Strada Nino Bixio, 86 – 43125 Parma). Constatato il corretto funzionamento della connessione dei membri, viene dato avvio ai lavori del Comitato di Indirizzo unificato.

OdG

1. **Comunicazioni**.
2. **Consultazione sull'offerta formativa programmata (coorte 2023-2024 L-10 e LM-14&15)**.
3. **Varie ed eventuali**.

Sono presenti:

- BONINI G. (Responsabile scientifico – Biblioteca-Archivio "Emilio Sereni" [Gattatico, RE]);
- GEMIGNANI C.A. (Delegato per l'orientamento in uscita [L-10 e LM-14&15]);
- GENTILE M. (PCdS in Lettere, L-10 – Segretario del CIu);
- ROTA G. (PCdS in Lettere Classiche e Moderne interclasse, LM-14&15 – Presidente del CIu).

Risultano assenti giustificati:

- ALBONICO S. (Université de Lausanne – Svizzera);
- CAPRA A. (Durham University, Regno Unito);
- DE RUBEIS G.M. (Biblioteca Estense Universitaria – Modena);
- FERRARI L. (Liceo classico 'Romagnosi' – Parma);
- GERBONI S. (Cisita SpA – Parma);
- KETTMEIR S. (Avvocato e Assistente al Direttore di Franco Maria Ricci Editore);
- MAGGIALI G. (Expert System, Modena);
- PARMIGIANI S. (Founder & Ceo – TESSA – Relation Design S.r.l – Milano);

- PELLEGRINI G. (Musei Civici di Reggio Emilia);
- TRAVANINI C. (Fondazione delle Scienze Religiose, Bologna);
- ZIVERI F. (Conservatorio 'Arrigo Boito' – Parma).

1. Comunicazioni.

Il Presidente del CIu dà il benvenuto ai presenti e comunica che, tra gli assenti giustificati, il Dott. Giovanni MAGGIALI ha provveduto a inviare, via mail e in risposta alla convocazione, alcune considerazioni quanto al § 2 dell'OdG.

2. Consultazione sull'offerta formativa programmata (coorte 2023-2024).

I PCdS presentano ai componenti l'offerta formativa programmata (coorte 2023-2024), illustrandone le principali novità e il complesso *iter* che ne ha preceduto l'approvazione nei rispettivi CCS, nonché i dati delle SMA 2022 (GdR), delle relazioni NdV su OPIS 2021-2022 e della relazione ultima della CPDS del Dipartimento.

- Il Prof. Gualtiero Rota, PCdS in Lettere classiche e moderne (interclasse, LM-14&15), dopo aver ricordato ai componenti le operazioni che hanno interessato l'apertura del RaD nel 2020 (riassetto generale dell'offerta formativa, inserimento di 3 CFU di idoneità linguistica [Inglese livello B2], estensione da 3 a 6 CFU [con passaggio da 75 a 150 ore] del Tirocinio formativo), comunica le variazioni più significative contenute nel PdS 2023-2024. In particolare, il Prof. Rota ricorda che,
  - al fine di rispondere alle sollecitazioni pervenute dallo stesso CIu (vd. *Verbale 01/22* del 30.05.2022) circa il potenziamento delle competenze informatiche;
  - alla luce dell'introduzione, a partire dall'a.a. 2022-2023, del nuovo *curriculum* umanistico-digitale nella L-10,

  l'insegnamento integrato di STORIA DEL LIBRO E DEGLI ARCHIVI (12 CFU = *Archivistica* [M-STO/08] + *Storia del libro nell'età della stampa* [M-STO/08]), precedentemente offerto (vd. PdS coorte 2022-2023), è stato sostituito dall'insegnamento integrato di STORIA DEI SISTEMI EDITORIALI E DOCUMENTALI (12 CFU = *Storia della stampa e dell'editoria* [M-STO/08] + *Elementi di archivistica e archivistica informatica* [M-STO/08]), la cui introduzione mira anche a dar seguito all'auspicio espresso dall'Ateneo (vd. Rett. prot. n. 0039159 del 09.02.2023 "*Finanziamento di insegnamenti trasversali per l'anno accademico 2023/2024*") circa l'incremento degli insegnamenti a valenza trasversale.
  A questo proposito, il Prof. Rota ricorda che l'integrato di STORIA DEI SISTEMI EDITORIALI E DOCUMENTALI è stato indicato all'Ateneo quale insegnamento di potenziale interesse trasversale per studenti di area scientifico-informatica.

- Il Prof. Marco Gentile, PCdS in Lettere (L-10), dopo aver ricordato ai componenti il percorso di razionalizzazione e innovazione dell'Offerta formativa culminato con l'apertura del RaD nel 2022, riferisce circa le modifiche più significative intervenute nel Piano degli Studi 2023/24, operate al fine di consolidare il nuovo Curriculum *Umanistico-digitale*, con l'introduzione al II anno di un esame di *Edizione digitale del testo letterario* (SSD L-FIL-LET/13) e al III anno di un esame di *Elementi di programmazione per l'analisi dei testi* (SSD ING-INF/05). Il Prof. Gentile riferisce inoltre dell'ottimo andamento delle immatricolazioni, in ulteriore aumento rispetto all'a.a. 2022/23, a testimonianza dell'ottima salute del CdS, che ha costantemente visto crescere il numero degli iscritti a partire dalla sua istituzione.

Prima di dare la parola ai presenti, il Presidente del CIu dà lettura del parere pervenuto dal Dott. MAGGIALI, il quale ritiene assolutamente positivo il consolidamento del percorso informatico, già auspicato e avviato negli anni passati, non solo nelle lauree triennali, ma soprattutto in quelle magistrali. A questo proposito viene espresso deciso apprezzamento per la crescente integrazione di esami volti a inserire le *Digital Humanities* nel tradizionale percorso di studi umanistici, come è attestato per esempio dall'esame di "STORIA DEI SISTEMI EDITORIALI E DOCUMENTALI" (integrato: M-STO/08 *Storia della stampa e dell'editoria* + M-STO/08 *Elementi di archivistica e archivistica informatica*).

Il Presidente del CIu dà quindi la parola alla Dott.ssa BONINI, che, oltre a esprimere approvazione per il Piano degli Studi 2023/2024 della L-10 e della LM-14&15, rinnova la disponibilità dell'Istituto Cervi – Biblioteca Archivio Emilio Sereni a ospitare e seguire studenti di UNIPR nei percorsi di stage previsti dai loro piani di studio.

3. Varie ed eventuali

In assenza di varie ed eventuali, il Presidente del CIu chiude la seduta alle h. 18:00.
Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

f.to
Il Presidente
Prof. Gualtiero Rota



f.to
Il Segretario
Prof. Marco Gentile



Comitato d'Indirizzo Unificato dei CdS in Lettere (L-10) e Lettere Classiche e Moderne (interclasse, LM-14&15)

Verbale 1/2024

Il Comitato d'Indirizzo Unificato (= CIu) dei CdS in Lettere (L-10) e in Lettere Classiche e Moderne (interclasse, LM-14&15) si è riunito in data 03 giugno 2024, h. 17:30.

In ottemperanza al DR n. 554/2022 (prot. n. 0088335) del 01.04.2022 (emanazione del *Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*), si specifica quanto segue:

a) considerata l'urgenza con cui il CIu è stato convocato, la seduta si svolge in modalità telematica mediante piattaforma **Microsoft TEAMS**: i membri della Commissione sono stati pregati di collegarsi al seguente indirizzo: https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_ZTkzNDVmNDYtMGYxZC00MTc1LTk5YWMtZjg3M2ZkZDg5YmUx%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%22bb064bc5-b7a8-41ec-babe-d7beb3faeb1c%22%2c%22Oid%22%3a%220236e90b-fe67-4fc1-9a09-f1f652e1a355%22%7d

b) Ai partecipanti viene ricordato quanto specificato dall'art. 2, comm. 1-4 del *Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica* (url: https://www.unipr.it/node/32294).

In conformità con l'art. 4, comm. 2 del succitato *Regolamento*, si precisa che la sede della riunione coincide con il domicilio del Segretario, Prof. Marco Gentile (Strada Nino Bixio, 86 – 43125 Parma). Constatato il corretto funzionamento della connessione dei membri, viene dato avvio ai lavori del Comitato di Indirizzo unificato.

OdG

1. **Comunicazioni**.
2. **Consultazione sull'offerta formativa programmata (coorte 2024-2025 L-10 e LM-14&15)**.
3. **Varie ed eventuali**.

Sono presenti**:**

- FERRARI L. (Liceo classico 'Romagnosi' – Parma).
- GEMIGNANI C.A. (Delegato per l'orientamento in uscita [L-10 e LM-14&15]);
- GENTILE M. (PCdS in Lettere, L-10 – Segretario del CIu);
- ROTA G. (PCdS in Lettere Classiche e Moderne interclasse, LM-14&15 – Presidente del CIu).
- KETTMEIR S. (Avvocato e Assistente al Direttore di Franco Maria Ricci Editore);
- VISENTIN C. (Responsabile scientifico – Biblioteca-Archivio "Emilio Sereni" [Gattatico, RE]).

Risultano assenti giustificati:

- ALBONICO S. (Université de Lausanne – Svizzera);
- CAPRA A. (Durham University, Regno Unito);
- DE RUBEIS G.M. (Biblioteca Ariostea – Ferrara);
- GERBONI S. (Cisita SpA – Parma);

- MAGGIALI G. (Expert System, Modena);
- PARMIGIANI S. (Founder & Ceo – TESSA – Relation Design S.r.l – Milano);
- PELLEGRINI G. (Musei Civici di Reggio Emilia);
- TRAVANINI C. (Fondazione delle Scienze Religiose, Bologna);
- ZIVERI F. (Conservatorio 'Arrigo Boito' – Parma).

1. Comunicazioni.

Il Presidente del CIu dà il benvenuto ai presenti e comunica che, tra gli assenti giustificati, il Dott. Giovanni MAGGIALI ha provveduto a inviare, via mail e in risposta alla convocazione, alcune considerazioni quanto al § 2 dell'OdG.

Il Presidente del CIu comunica che la Dott.ssa Chiara Visentin è subentrata nel Comitato di Indirizzo unificato alla Dott.ssa Gabriella Bonini in qualità di Responsabile scientifico della Biblioteca-Archivio "Emilio Sereni" di Gattatico (RE).

2. Consultazione sull'offerta formativa programmata (coorte 2024-2025).

I PCdS presentano ai componenti l'offerta formativa programmata (coorte 2024-2025), illustrandone le principali novità e il complesso *iter* che ne ha preceduto l'approvazione nei rispettivi CCS, nonché i dati delle SMA 2023 (GdR), delle relazioni NdV su OPIS 2022-2023 e della relazione ultima della CPDS del Dipartimento.

- Il Prof. Gualtiero Rota, PCdS in Lettere classiche e moderne (interclasse, LM-14&15), dopo aver ricordato ai componenti le operazioni che hanno interessato la modifica dell'ordinamento didattico nel 2020 (riassetto generale dell'offerta formativa, inserimento di 3 CFU di idoneità linguistica [Inglese livello B2], estensione da 3 a 6 CFU [con passaggio da 75 a 150 ore] del Tirocinio formativo), comunica le variazioni più significative contenute nel PdS 2024-2025. In particolare, il Prof. Rota ricorda che,
    - al fine di rispondere alle sollecitazioni pervenute dallo stesso CIu (vd. *Verbale 01/23* del 31.05.2023) circa il potenziamento delle competenze informatiche;
    - alla luce dell'introduzione, a partire dall'a.a. 2022-2023, del nuovo *curriculum* umanistico-digitale nella L-10,

  l'insegnamento integrato di STORIA DEI SISTEMI EDITORIALI E DOCUMENTALI (12 CFU = *Storia della stampa e dell'editoria* [M-STO/08] + *Elementi di archivistica e archivistica informatica* [M-STO/08]), introdotto in luogo dell'insegnamento integrato di STORIA DEL LIBRO E DEGLI ARCHIVI (12 CFU = *Archivistica* [M-STO/08] + *Storia del libro nell'età della stampa* [M-STO/08]), è stato indicato anche per il prossimo anno accademico (2024-2025) quale insegnamento di potenziale interesse trasversale per studenti di area scientifico-informatica di Ateneo.

  Prima di dare la parola ai presenti, il Presidente del CIu dà lettura del parere pervenuto dal Dott. MAGGIALI, il quale, relativaente alla LM-14-15, ritiene positiva la razionalizzazione messa in atto in particolare nel Piano degli Studi della LM-15, con riferimento alla sostituzione dell'insegnamento integrato di Archeologia dei paesaggi con l'insegnamento integrato di Archeologia della città e del territorio nell'antichità, alla disattivazione dell'insegnamento integrato di Lingue e letterature classiche, sostituito dal monodisciplinare di Letteratura greca (LM), nonché alla disattivazione dell'insegnamento integrato di Didattica della lingua e della cultura greca e latina, ora offerti in due moduli distinti a vantaggio degli studenti, che potranno pertanto scegliere senza essere vincolati. Il Dott. Maggiali auspica

infine che la disattivazione di Scienze dell'antichità e informatica possa essere in futuro compensata dall'introduzione di altri insegnamenti specifici di tipo informatico-digitale.

In assenza di ulteriori interventi quanto all'offerta formativa 2025-2026, il Prof. Rota richiamata la Rett. prot. n. 0052368 del 15.02.2024, avente per oggetto «Riqualificazione dell'offerta formativa e progettazione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2025/2026», comunica ai membri del Consiglio di Indirizzo quanto segue:

a. l'emanazione delle nuove classi di laurea di cui ai DD.MM. 1648/2023 e 1649/2023 renderà necessario, per l'a.a. 2025-2026, la modifica dell'ordinamento didattico allo scopo di aggiornare i quadri ordinamentali della Scheda SUA-CdS sulla base di quanto introdotto dalla nuova normativa;
b. la necessaria, futura modifica dell'ordinamento didattico per l'a.a. 2025-2026 rende auspicabile una riflessione circa l'attuale assetto della LM-14&15 e della sua offerta formativa, con particolare riferimento ai seguenti dati:
    i. monitoraggio dispersione: dal confronto tra i dati del CdS (coorti consolidate: 2019-2021) e quelli di Ateneo e di Dipartimento (DUSIC) quanto agli studenti in uscita, il CdS in Lettere classiche e moderne presenta percentuali inferiori di Laureati in corso e superiori con riferimento ai Laureati 1 anno Fuori Corso e 2 anni Fuori Corso o più [fonte dati: Portale Carriere (https://carrierestudenti.unipr.it/)];
    ii. monitoraggio carriere/esami: dall'analisi dei dati relativi alla didattica erogata, sia a livello di CdS che sui singoli insegnamenti (e.g. tempo medio per prima iscrizione e tempo medio tra prima iscrizione e superamento; ricorrenza di un determinato insegnamento tra gli ultimi 3 esami sostenuti dagli studenti), la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso ha subito una flessione, soprattutto nel caso della LM-14.

Intervengono il Prof. Leonardo FERRARI e la Dott.ssa Sabina KETTMEIR. Conclusi gli interventi, il Prof. Rota chiede pertanto al Comitato di Indirizzo di esprimere il proprio parere circa l'avvio del processo di riqualificazione dell'offerta formativa.
Il CIu esprime parere positivo.

Il Prof. Marco Gentile, PCdS in Lettere (L-10), riferisce circa le modifiche più significative intervenute nel Piano degli Studi 2024/25, dovute all'impossibilità di coprire due insegnamenti, in un caso temporanea (*Fondamenti di metrica e stilistica*, SSD L-FIL-LET/13), nell'altro permanente (*Scienze dell'antichità e informatica*, SSD L-FIL-LET/04). Il Prof. Gentile riferisce inoltre del buon andamento delle immatricolazioni, in minimo, fisiologico calo rispetto all'a.a. 2022/23. Una volta illustrata l'offerta formativa, il Prof. Gentile richiamata a sua volta la Rett. prot. n. 0052368 del 15.02.2024, avente per oggetto «Riqualificazione dell'offerta formativa e progettazione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2025/2026», comunica ai membri del Consiglio di Indirizzo quanto segue:

a. l'emanazione delle nuove classi di laurea di cui ai DD.MM. 1648/2023 e 1649/2023 renderà necessario, per l'a.a. 2025-2026, la modifica dell'ordinamento didattico allo scopo di aggiornare i quadri ordinamentali della Scheda SUA-CdS sulla base di quanto introdotto dalla nuova normativa;
b. la necessaria, futura modifica dell'ordinamento didattico per l'a.a. 2025-2026 rende auspicabile una riflessione circa l'attuale assetto della L-10 e della sua offerta formativa, con particolare riferimento al curriculum umanistico-digitale e alla

possibilità di ripensarne la curvatura in un senso meno vincolato alle discipline tradizionali, in ragione dei seguenti dati:

i. monitoraggio dispersione: dal confronto tra i dati del CdS (coorti consolidate: 2019-2021) e quelli di Ateneo e di Dipartimento (DUSIC) quanto agli studenti in uscita, il CdS in Lettere presenta percentuali inferiori di Laureati in corso e superiori con riferimento ai Laureati 1 anno Fuori Corso e 2 anni Fuori Corso o più [fonte dati: Portale Carriere (https://carrierestudenti.unipr.it/)];
ii. monitoraggio carriere/esami: l'indicatore ANS iC16bis della Scheda SMA, nonostante il tangibile miglioramento rispetto al 2021, continua a evidenziare gravi carenze nella preparazione in ingresso degli immatricolati, con significative ricadute sulla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso ha subito una flessione, soprattutto nel caso della LM-14.

Intervengono il Prof. Leonardo FERRARI, la Dott.ssa Sabina KETTMEIR e la Dott.ssa Chiara VISENTIN. Conclusi gli interventi, il Prof. Gentile chiede al Comitato di Indirizzo di esprimere il proprio parere circa l'avvio del processo di riqualificazione dell'offerta formativa.
Il CIu esprime parere positivo.

3. Varie ed eventuali

a. Il Prof. Rota comunica ai membri del CIu quanto proposto dal GdR della LM-14&15 in sede di RRC 2023 nell'ambito dell'obiettivo 2 del quadro D.CDS.4/2.4/RC-2023 (Monitoraggio tirocini in funzione dell'orientamento in uscita [p. 74 del RRC 2023]). In particolare, tra gli obiettivi segnalati, il Prof. Rota ricorda
   - l'organizzazione di un incontro informativo Sedi ospitanti/studenti secondo una calendarizzazione il più possibile funzionale e che tenga conto del fatto che – nel caso del tirocinio – l'attività (TAF F) è prevista al II anno del PdS LM-14&15, ma anticipabile anche al I anno (da realizzarsi entro il 30.06.2025).

   Il Prof. Rota chiede pertanto la disponibilità dei membri del CIu a partecipare all'incontro che verrà organizzato con aziende/enti disponibili ad accogliere studenti in tirocinio anche in funzione dell'orientamento in uscita.
   Il CIu accorda la propria disponibilità.

b. Il Prof. Gentile comunica ai membri del CIu l'organizzazione di un incontro autunnale del Comitato di Indirizzo unificato per il monitoraggio dell'avanzamento della riqualificazione dell'offerta formativa.

In assenza di ulteriori varie ed eventuali, il Presidente del CIu chiude la seduta alle h. 19:30.
Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

f.to
Il Presidente
Prof. Gualtiero Rota

f.to
Il Segretario
Prof. Marco Gentile

Comitato d'Indirizzo Unificato dei CdS in Lettere (L-10) e Lettere Classiche e Moderne (interclasse, LM-14&15)

Verbale 1/2025

Il Comitato d'Indirizzo Unificato (= CIu) dei CdS in Lettere (L-10) e in Lettere Classiche e Moderne (interclasse, LM-14&15) si è riunito in data 03 giugno 2025, h. 17:00.

In ottemperanza al DR n. 554/2022 (prot. n. 0088335) del 01.04.2022 (emanazione del *Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica*), si specifica quanto segue:

a) considerata l'urgenza con cui il CIu è stato convocato, la seduta si svolge in modalità telematica mediante piattaforma **Microsoft TEAMS**: i membri della Commissione sono stati pregati di collegarsi al seguente indirizzo: https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3aN1IZoJmgVvoGp9sJ8Y1i1AXW9uN56yxJw5rCfs9fTN01%40thread.tacv2/1747760101045?context=%7b%22Tid%22%3a%22bb064bc5-b7a8-41ec-babe-d7beb3faeb1c%22%2c%22Oid%22%3a%22db93d8ee-f90a-4d00-b84c-143e3543d1ad%22%7d

b) Ai partecipanti viene ricordato quanto specificato dall'art. 2, comm. 1-4 del *Regolamento per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica* (url: https://www.unipr.it/node/32294).

In conformità con l'art. 4, comm. 2 del succitato *Regolamento*, si precisa che la sede della riunione coincide con il domicilio del Segretario, Prof. Marco Gentile (Strada Nino Bixio, 86 – 43125 Parma). Constatato il corretto funzionamento della connessione dei membri, viene dato avvio ai lavori del Comitato di Indirizzo unificato.

OdG

1. **Comunicazioni**.
2. **Consultazione sull'offerta formativa programmata (coorte 2025-2026 L-10 e LM-14&15)**.
3. **Varie ed eventuali**.

Sono presenti**:**

- FERRARI L. (Liceo classico 'Romagnosi' – Parma).
- GENTILE M. (PCdS in Lettere, L-10 – Segretario del CIu);
- ROTA G. (PCdS in Lettere Classiche e Moderne interclasse, LM-14&15 – Presidente del CIu).
- KETTMEIR S. (Avvocato e Assistente al Direttore di Franco Maria Ricci Editore);
- VISENTIN C. (Responsabile scientifico – Biblioteca-Archivio "Emilio Sereni" [Gattatico, RE]).

Risultano assenti giustificati:

- ALBONICO S. (Université de Lausanne – Svizzera);
- CAPRA A. (Durham University, Regno Unito);
- DE RUBEIS G.M. (Biblioteca Ariostea – Ferrara);
- GEMIGNANI C.A. (Delegato per l'orientamento in uscita [L-10 e LM-14&15]);
- GERBONI S. (Cisita SpA – Parma);
- MAGGIALI G. (Expert System, Modena);

- PARMIGIANI S. (Founder & Ceo – TESSA – Relation Design S.r.l – Milano);
- PELLEGRINI G. (Musei Civici di Reggio Emilia);
- TRAVANINI C. (Fondazione delle Scienze Religiose, Bologna);
- ZIVERI F. (Conservatorio 'Arrigo Boito' – Parma).

1. Comunicazioni.

Il Presidente del CIu dà il benvenuto alle presenti e ai presenti e comunica che, tra gli assenti giustificati, il Dott. Giovanni MAGGIALI ha provveduto a inviare, via mail e in risposta alla convocazione, alcune considerazioni quanto al § 2 dell'OdG.

Il Presidente del CIu comunica che la Prof.ssa Anna Grazzi (Istituto d'istruzione Superiore "Bertrand Russell", Guastalla [RE]) e la Dott.ssa Viviana Palazzo (Biblioteca Palatina di Parma) entrano, a partire dalla data odierna e in qualità di membri, nel Comitato d'Indirizzo Unificato (= CIu) dei CdS in Lettere (L-10) e in Lettere Classiche e Moderne (interclasse, LM-14&15).

2. Consultazione sull'offerta formativa programmata (coorte 2025-2026).

I PCdS presentano ai componenti l'offerta formativa programmata (coorte 2025-2026), illustrandone le principali novità e il complesso *iter* che ne ha preceduto l'approvazione nei rispettivi CCS, nonché i dati delle SMA 2024 (GdR), delle relazioni NdV su OPIS 2023-2024 e della relazione ultima della CPDS del Dipartimento.

- Il Prof. Gualtiero Rota, PCdS in Lettere classiche e moderne (interclasse, LM-14&15), dopo aver ricordato ai componenti le operazioni che hanno interessato la modifica dell'ordinamento didattico nel 2020 (riassetto generale dell'offerta formativa, inserimento di 3 CFU di idoneità linguistica [Inglese livello B2], estensione da 3 a 6 CFU [con passaggio da 75 a 150 ore] del Tirocinio formativo), comunica che
    - sulla base del costante confronto con le parti interessate (vd. Verbale CIu del 03.06.2024), nonché vista l'emanazione delle nuove classi di laurea di cui ai DD.MM. 1648/2023 e 1649/2023, il CdS ha proceduto con la modifica dell'ordinamento didattico, al fine di ampliare l'offerta formativa mediante il potenziamento dell'ambito filosofico antico e medievale, precedentemente non rappresentato, sia tra le discipline caratterizzanti della LM-14 e della LM-15, sia fra le "Attività formative affini o integrative" di entrambe le classi, allo scopo di garantire un arricchimento del profilo culturale e professionale dei laureati.
    - con riferimento alle "Attività formative affini o integrative", le modifiche apportate hanno avuto, fra gli obiettivi primari,
      per la **LM-14**:
        - l'ampliamento della formazione in ambito storico moderno mediante il potenziamento tanto dell'ambito storico antico, con particolare attenzione alla metodologia storiografica, al fine di un completamento della preparazione dello studente con riferimento ai percorsi di formazione per l'insegnamento secondario, quanto dell'ambito filosofico antico, oltre che di quello medievale, funzionale alla realizzazione degli obiettivi di fornire agli studenti un quadro teorico robusto, capace di integrare l'approfondimento storico e la riflessione critica;
        - il consolidamento dell'ambito filologico sotto il profilo dell'approccio digitale nel trattamento del testo e nell'approfondimento degli aspetti legati alla sua ricezione e reinterpretazione;

- il potenziamento dell'ambito didattico-linguistico-letterario sia mediante l'approfondimento di conoscenze e competenze nell'ambito linguistico e didattico sia attraverso un ulteriore consolidamento delle competenze in ambito critico- e teorico-letterario;
- l'integrazione della formazione in ambito storico moderno e geografico mediante il potenziamento della formazione in ambito archeologico, anche in risposta all'incremento delle iniziative territoriali di valorizzazione dei beni culturali antichi;
- l'ampliamento della formazione in ambito storico-artistico-letterario attraverso il potenziamento degli aspetti musicologici, tanto in ottica diacronica quanto sincronica, legati sia al rapporto fra testo e musica sia alle relazioni fra produzione musicale e società europea;

per la **LM-15**

- l'ampliamento della formazione in ambito storico antico mediante il potenziamento sia dell'ambito storico moderno nelle sue declinazioni medievale, moderna e contemporanea, sia dell'ambito filosofico medievale, oltre che di quello antico, funzionale alla realizzazione degli obiettivi di fornire agli studenti un quadro teorico capace di integrare l'approfondimento storico e la riflessione critica;
- il potenziamento dell'ambito didattico-linguistico-letterario mediante il completamento della formazione dello studente nell'ambito della lingua e della letteratura italiana, anche con riferimento ai requisiti per la professione di insegnante di scuola secondaria nonché per la partecipazione alle prove di ammissione ai percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

  - Il Prof. Gualtiero Rota illustra pertanto le variazioni più significative contenute nel PdS 2025-2026. In particolare, il Prof. Rota ricorda che, al fine di rispondere alle sollecitazioni pervenute dallo stesso CIu (vd. *Verbale 01/24* del 03.06.2024) circa il potenziamento delle competenze informatiche, l'insegnamento integrato di STORIA DEI SISTEMI EDITORIALI E DOCUMENTALI (12 CFU = *Storia della stampa e dell'editoria* [M-STO/08] + *Elementi di archivistica e archivistica informatica* [M-STO/08]) è stato indicato anche per il prossimo anno accademico (2025-2026) quale insegnamento di potenziale interesse trasversale per studenti di area scientifico-informatica di Ateneo.

- Il Prof. Marco Gentile, PCdS in Lettere (L-10), comunica che
  - sulla base del costante confronto con le parti interessate (vd. Verbale CIu del 03.06.2024), nonché vista l'emanazione delle nuove classi di laurea di cui ai DD.MM. 1648/2023 e 1649/2023, il CdS ha proceduto con la modifica dell'ordinamento didattico, al fine di garantire il migliore equilibrio possibile tra la necessità di mantenere uno standard adeguato dei contenuti disciplinari di base e tradizionali del CdS e le difficoltà di una parte degli immatricolati al CdS ad adattarsi a un corso molto spesso ritenuto "facile" rispetto ai percorsi universitari centrati sulle discipline STEM ma in realtà molto tecnico come Lettere, che risulta ostico soprattutto per le matricole non provenienti da percorsi di istruzione che prevedano lo studio delle lingue e delle letterature classiche, e che sono in tendenziale aumento così come gli immatricolati al corso, che sono ai massimi storici con 151 immatricolati generici e 121 immatricolati "puri".
  - Il Prof. Gentile illustra pertanto le variazioni più significative contenute nel PdS 2025-2026. La modifica principale rispetto all'offerta formativa del 2024/25 è l'istituzione

di un nuovo *curriculum* denominato *Culture letterarie*, riflesso dell'impossibilità di caratterizzare adeguatamente il *curriculum Umanistico digitale* che era stato istituito a partire dall'a.a. 2022/23 per mancanza di risorse. Nell'impossibilità di garantire una presenza adeguata di discipline legate alle *Digital humanities*, il CdS ha ritenuto di procedere alla riconversione del *curriculum* attraverso un'apertura alle principali letterature europee e al panorama culturale contemporaneo, rimuovendo ad un tempo l'obbligo di acquisire almeno 12 cfu di lingua e letteratura latina: ferma restando la possibilità per gli studenti di arrivare agevolmente a 12 cfu, questa scelta si configura come sperimentazione volta a diminuire la pressione sugli immatricolati non provenienti dai licei classici e scientifici. A questa misura si è deciso lo spostamento al II e al III anno degli esami di lingua e di letteratura latina per tutti i *curricula* tranne quello classico-archeologico, per agevolare il recupero delle carenze e il consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso i corsi IDEA durante il primo anno.

- In generale, nel nuovo RAD gli intervalli numerici relativi ai cfu erogabili nei diversi ambiti disciplinari sono rimasti immutati, tranne che nella sezione «Altre attività» del quadro F della sezione Amministrazione, dove è stata prevista la possibilità di integrare l'attività di tirocinio con laboratori informatici o di scrittura, qualora in futuro il CdS disponga delle risorse necessarie. Quanto ai SSD, dall'ambito «Filologia e linguistica» delle attività di base è stato espunto il SSD M-FIL/05, stante l'attuale impossibilità di inserire nell'offerta formativa i relativi insegnamenti (comunque mai erogati in TAF A negli anni passati), i quali potranno eventualmente tornare ad arricchire l'offerta formativa del CdS nella TAF C quando le risorse lo consentiranno. Per quel che concerne le attività caratterizzanti, in vista del conferimento di una curvatura più aperta alla contemporaneità e alle letterature europee al IV curriculum, all'ambito «Letterature moderne» sono stati aggiunti i settori relativi agli insegnamenti delle principali letterature straniere; all'ambito «Filologia, linguistica e letteratura» è stato aggiunto il SSD L-FIL-LET/08, per consentire approfondimenti nel campo delle letterature medievali e umanistiche; nonché il SSD L-FIL-LET/05, in previsione di un possibile ampliamento dell'offerta didattica nella direzione della Filologia classica; dall'ambito «Storia, archeologia e storia dell'arte» è stato espunto il SSD L-OR/05, che non è mai stato attivato con i relativi insegnamenti nell'offerta didattica del CdS.
- Tra i cambiamenti principali apportati all'offerta didattica, oltre a quelli già ricordati si segnalano nel curriculum *Moderno* lo spostamento al primo anno degli esami di linguistica per consentire lo slittamento al II e al III anno degli esami di latino; l'introduzione in tutti i *curricula* tranne *Culture letterarie* di un esame di Letteratura latina medievale e umanistica; l'introduzione nei *curricula Moderno* e *Storico* di un esame di Filologia della letteratura italiana moderna e contemporanea; l'introduzione nel *curriculum Storico* di un esame di Archivistica e di un ulteriore esame di Storia moderna tra le discipline affini e integrative; tra queste ultime si è cercato di evitare per quanto possibile duplicazioni e soprattutto triplicazioni. In generale, quindi, l'offerta appare rafforzata e arricchita soprattutto sul piano filologico, e il percorso storico viene rafforzato sia sul piano dei contenuti strettamente disciplinari sia sul piano delle discipline accessorie.

Prima di dare la parola ai presenti, il Presidente del CIu dà lettura del parere pervenuto dal Dott. MAGGIALI:

«Per quanto riguarda la LM 14-15, ritengo molto apprezzabili le novità introdotte rispetto al precedente anno accademico; in particolare nel Piano degli Studi della LM-15, oltre alla riorganizzazione dell'offerta in ambito storico antico, l'introduzione

dell'insegnamento di *Storia della filosofia antica* come opzionale e l'insegnamento di *Letteratura greca (LM)* obbligatorio e non più come un'opzione a scelta. Per quanto concerne la LM-14 trovo positivo l'inserimento dell'insegnamento integrato di *Letteratura latina / Letteratura latina medievale* e l'introduzione dell'insegnamento di *Storia della filosofia medievale*, in precedenza assente. Auspicherei tuttavia, se possibile, un potenziamento delle competenze di area informatico-digitale».

Intervengono il Prof. Leonardo FERRARI, la Dott.ssa Sabina KETTMEIR e la Dott.ssa Chiara VISENTIN.
Conclusi gli interventi, i Proff. Gentile e Rota chiedono al Comitato di Indirizzo di esprimere il proprio parere circa l'avvio del processo di riqualificazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2026/2027 (vd. Rett. prot. n. 0053915 del 17.02.2025).
Attesi le recentissime modifiche e l'*iter* di riqualificazione dell'offerta formativa 2025/2026, il CIu non ritiene necessario dare avvio al processo di riqualificazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2026/2027.

3. Varie ed eventuali

a. Il Prof. Rota comunica ai membri del CIu quanto proposto dal GdR della LM-14&15 in sede di RRC 2023 nell'ambito dell'obiettivo 2 del quadro D.CDS.4/2.4/RC-2023 (Monitoraggio tirocini in funzione dell'orientamento in uscita [p. 74 del RRC 2023]). In particolare, tra gli obiettivi allora segnalati, il Prof. Rota ricorda
   - l'organizzazione di un incontro informativo Sedi ospitanti/studenti secondo una calendarizzazione il più possibile funzionale e che tenga conto del fatto che – nel caso del tirocinio – l'attività (TAF F) è prevista al II anno del PdS LM-14&15, ma anticipabile anche al I anno. Il Prof. Rota, richiamato il *terminus* indicato nel RRC 2023 (30.06.2025), comunica che il giorno 29.05.2025 si è tenuto, in modalità mista (presenza/online), la prima edizione dell'incontro "*Lettere classiche e moderne a Parma: Università, formazione, tirocinio e lavoro*", monograficamente dedicato allo sbocco professionale dell'insegnamento e che ha visto la partecipazione del Prof. Gualtiero Rota in veste di Vicecoordinatore del Centro Multidisciplinare per la Formazione degli Insegnanti e l'Innovazione Didattica dell'Università degli Studi di Parma e del Prof. Leonardo Ferrari, membro del presente CIu, docente presso il Liceo classico 'Romagnosi' – Parma e Tutor coordinatore (classe A013) in distacco presso il Centro Multidisciplinare per la Formazione degli Insegnanti e l'Innovazione Didattica dell'Università degli Studi di Parma.
   - Il Prof. Rota, alla luce del positivo esito dell'iniziativa, chiede pertanto la disponibilità dei membri del CIu a partecipare al prossimo incontro che verrà organizzato con aziende/enti disponibili ad accogliere studenti in tirocinio anche in funzione dell'orientamento in uscita.

   Il CIu accorda la propria disponibilità.

In assenza di ulteriori varie ed eventuali, il Presidente del CIu chiude la seduta alle h. 18:15.
Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

f.to
Il Presidente
Prof. Gualtiero Rota

f.to
Il Segretario
Prof. Marco Gentile